

UOC Patrimonio e Tecnico

**Il dirigente della UOC Patrimonio e Tecnico
in virtù della delega conferita con deliberazione N°232/2015
HA ASSUNTO LA PRESENTE DETERMINAZIONE**

N. 981 del 26/10/2023

OGGETTO: INDIZIONE DI UNA PROCEDURA NEGOZIATA MEDIANTE RDO SUL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE A VERDE, DELLE RELATIVE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE ED ARREDI ESTERNI PRESSO IFO PER UN PERIODO DI ANNI DUE, IMPORTO A BASE DI GARA DI EURO 153.000,00 OLTRE EURO 3.000,00 PER ONERI PER LE INTERFERENZE NON SOGGETTI A RIBASSO, OLTRE IVA

Esercizi/o e conto 2023 Centri/o di costo 1000001

- **Importo presente Atto: € 0,0**

- **Importo esercizio corrente: € 0,0**

Budget

- **Assegnato: € -**

- **Utilizzato: € -**

- **Residuo: € -**

Autorizzazione n°: -

Servizio Risorse Economiche: **Francesca Romana Benedetto**

UOC Patrimonio e Tecnico Proposta n° DT-986-2023

L'estensore

Manuela Silverio

Il Responsabile del Procedimento

Raoul Paolini

Il Dirigente della UOC Patrimonio e Tecnico

Raoul Paolini

La presente determinazione si compone di n° 5 pagine e dei seguenti allegati che ne formano parte integrante e sostanziale:

- all. n. 1 disciplinare di gara
- all. n. 2 capitolato tecnico
- all. n. 3 patto integrità
- all. n. 5 contratto
- all. n. 4 Duvri

Il Dirigente della UOC Patrimonio e Tecnico

- Visto il decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il decreto legislativo 16.10.2003, n. 288;
- Vista la legge regionale 23.01.2006, n. 2;
- Visto l'Atto Aziendale adottato con deliberazione n. 153 del 19.02.2019 ed approvato dalla Regione Lazio con DCA n. U00248 del 2.07.2019, modificato e integrato con la delibera 1254 del 02.12.2020, n. 46 del 21/01/2021 e n. 380 del 25.03.2021, approvate dalla Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio, con determinazione n. G03488 del 30.3.2021;
- Vista la deliberazione n. 1166 del 19 novembre 2021 di attribuzione delle deleghe ai Dirigente del Ruolo Amministrativo e professionali degli IFO;
- Rilevato che nella succitata deliberazione il Direttore Generale ha delegato al Direttore della UOC Patrimonio e Tecnico *“l'Adozione degli atti, dei provvedimenti e delle comunicazioni inerenti le procedure di gara per l'affidamento di lavori e manutenzioni, ivi compreso il potere di stipulare i relativi contratti di appalto, gli atti aggiuntivi e gli atti di sottomissione, nonché di emettere i relativi ordinativi fino all'importo di € 214.000 IVA esclusa”*;
- Visto il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e ss.mm.ii., nel seguito indicato come “Codice”;
- Premesso che in data 31 dicembre 2023 avrà termine il servizio biennale di manutenzione ordinaria e straordinaria aree a verde delle proprietà degli IFO situate a Roma, aggiudicato ed affidato, a seguito di espletamento di RDO su Mepa, alla soc. Myoporium SAS con deliberazione n. 1122 del 29 ottobre 2021;
- Rilevato che si rende necessario individuare, tramite una apposita procedura di scelta del contraente, un operatore economico che possa svolgere il servizio di che trattasi per i successivi due anni;

Ritenuto	che, in considerazione dell'importo di affidamento del precedente contratto e alla luce di una stima da parte di questo Ufficio Tecnico dei costi di manodopera, l'importo da porre a base d'asta della procedura è pari a €. 153.000,00, oltre €. 3.000,00 per oneri della sicurezza da rischi interferenti non soggetti a ribasso, oltre IVA;
Visto	l'art. 50 comma 1 lett. e) D.Lgs. n.36/2023 il quale dispone l'affidamento di servizi e forniture di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie comunitarie mediante " <i>procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici</i> ";
Visto	l'art. 15 comma 13 lett. D) della Legge n. 135/2012 il quale dispone che "gli enti del servizio sanitario nazionale (...) utilizzano, per l'acquisto di beni e servizi relativi di importo pari o superiore a 1.000 euro alle categorie merceologiche presenti nella piattaforma CONSIP, gli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione dalla stessa CONSIP";
Considerato	<p>- necessario ed opportuno procedere alla indizione della procedura negoziata mediante RDO da espletarsi sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, per l'affidamento del servizio di manutenzione delle aree a verde, delle relative infrastrutture tecnologiche ed arredi esterni presso gli IFO per un periodo di anni due;</p> <p>- che la procedura di aggiudicazione è quella dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.108 del D. Lgs 36/2023;</p>
Visti	gli atti di gara che stabiliscono le condizioni e le norme per l'espletamento della procedura di che trattasi, elaborati dalla U.O.C. Patrimonio e Tecnico, allegati alla presente delibera in modo da formarne parte integrante e sostanziale, ed in particolare: <ul style="list-style-type: none">• Disciplinare di gara (all. n. 1)• Capitolato tecnico (all. n. 2);• Patto integrità (all. n. 3);• DUVRI (all. n. 4), non allegato stante la voluminosità dell'atto, predisposto dal RSPP aziendale;• Schema di contratto (all. n. 5)
Considerato	di dover procedere alla richiesta del codice identificativo di gara (CIG), di cui alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici, a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
Atteso	che con successivo provvedimento sarà nominata apposita Commissione per le valutazioni delle offerte che perverranno;
Considerato	che gli oneri di affidamento del servizio oggetto di gara graveranno sui bilanci economici anni 2024-2025 degli Istituti, facendo riserva di procedere con

successivo atto deliberativo di aggiudicazione della procedura alla relativa iscrizione contabile;

Attestato

che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo ed utile per il servizio pubblico, ai sensi dell'art. 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n. 15;

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente confermati:

- di indire, ex art. 50 comma 1 lett.e) D.lgs. n.36/2023, una procedura negoziata mediante RDO da espletarsi sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, per l'affidamento del servizio di manutenzione delle aree a verde, delle relative infrastrutture tecnologiche ed arredi esterni presso gli IFO per un periodo di anni due, per l'importo a base d'asta di €. 153.000,00 oltre €. 3.000,00 per oneri della sicurezza da rischi interferenti non soggetti a ribasso, oltre IVA;

- di approvare la seguente documentazione di gara che stabilisce le condizioni e le norme per l'espletamento della procedura di che trattasi, elaborati dalla U.O.C. Patrimonio e Tecnico:

- Disciplinare di gara (all. n. 1)
- Capitolato tecnico (all. n. 2);
- Patto integrità (all. n. 3);
- DUVRI (all. n. 4), non allegato stante la voluminosità dell'atto, predisposto dal RSPP aziendale;
- Schema di contratto (all. n. 5);

- Di nominare l'ing. Raoul Paolini quale RUP ex art. 15 del D. Lgs. 36/2023;

Il presente provvedimento non comporta onere di spesa.

La UOC Patrimonio e Tecnico curerà tutti gli adempimenti per l'esecuzione della presente determinazione.

Il Dirigente della UOC Patrimonio e Tecnico

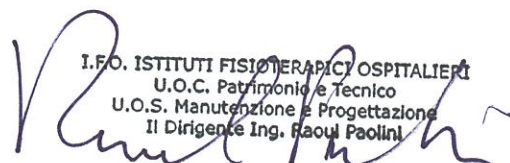
Raoul Paolini

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

CAPITOLATO TECNICO

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE A VERDE, DELLE RELATIVE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE ED ARREDI ESTERNI PRESSO GLI IFO

CODICE CIG


I.F.O. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI
U.O.C. Patrimonio e Tecnico
U.O.S. Manutenzione e Progettazione
Il Dirigente Ing. Raoul Paolini

MANUTENZIONE DEL VERDE

Introduzione alla descrizione del servizio

Il servizio di manutenzione del verde dovrà essere assicurati su tutte le aree a verde, vialetti, arredi, impianti, opere di sostegno ed ornamentali presenti nel perimetro delle proprietà degli IFO, comprese anche piante in vaso o a terra nelle chiostrine, logge, coperture, terrazzi e locali interni alla struttura.

La superficie delle zone a verde è di seguito riportata:

Area principale struttura ospedaliera:	8.800 m ²
Area Villa Monotti:	3.800 m ²
Area Villa Perino:	3.600 m ²

Sono oggetto di manutenzione anche i giardini e terrazzi con opere a verde degli appartamenti di proprietà comunque o comunque in uso a vario titolo di questi IFO, di seguito elencati:

- piazzale M. Champagnat, 30, int. 2 aree verdi 35,92 mq;
- via Renieri, 15 scala A int. 2, aree verdi 71,25 mq,
- via Renieri, 15 scala A int. 2, aree verdi 71,25 mq.

Art. 1 Manutenzione del verde

Il servizio di manutenzione del verde, comprende tutte quelle pratiche colturali che ricorrono ordinariamente più volte all'anno per il mantenimento del prato verde, delle piante erbacee, arboree, cespugliose, arbustive, nonché la sostituzione del materiale florovivaistico impiantato e perito per avversità climatiche, per inadattamento, per malattia ecc.

Le operazioni previste per la manutenzione del verde riguardano essenzialmente:

- 1) Pulizia periodica del prato verde, delle aiuole, dei vialetti pavimentati e delle aree in terra battuta;
- 2) Sfalcio, rasatura e diserbatura periodica del prato verde con formazione e mantenimento del prato esistente ed eventuale rigenerazione e risemina o rinnovo delle parti non riuscite o deteriorate;
- 3) Irrigazioni ordinarie e di soccorso per aspersione meccanica o manuale;
- 4) Mantenimento dei manufatti, rinnovo stagionale delle fioriere e delle aiuole;
- 5) Conservazione di alberi, cespugli, arbusti, macchie, tappeti, ecc.;
- 6) Concimazioni di fondo ed in copertura;
- 7) Potatura di formazione e/o d'allevamento delle alberate, potature e sagomature periodiche degli arbusti;
- 8) Spollonatura periodica;

- 9) Trattamenti anticrittogamici, insetticidi ed interventi fitoiatrici per il controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere;
- 10) Controllo e rinnovo dei tutori e delle staccionate;
- 11) Ripristino della verticalità delle piante;
- 12) Sistemazione dei danni causati da eventuale erosione o scoscendimento del suolo.
- 13) Lavori per adeguamenti normativi e progettazioni di architetture vegetali e interventi di modifica

Sono invece esclusi dal Servizio di manutenzione del verde i lavori per gli ampliamenti e per le modifiche non ricomprese nel precedente elenco.

Art. 2 Modalità di esecuzione

2.1 - pulizia periodica del prato verde, delle aiuole, dei vialetti pavimentati, delle aree giochi e delle aree in terra battuta.

Tutte le superfici quali, aree verdi, aiuole, paletti pavimentati, aree giochi e aree in terra battuta devono essere mantenute perfettamente pulite e prive di qualsiasi tipo di immondezza (foglie, sterpaglie, carta, plastica, rifiuti organici, etc.).

La pulizia dovrà essere effettuata con cadenza mensile. In particolare i vialetti pavimentati dovranno essere spazzati con regolarità, le aree in terra battuta e/o sistemate con sabbia dopo la pulizia dovranno essere regolarizzate con rastrellatura manuale.

Tutti i materiali raccolti dovranno essere trasportati a rifiuto a cura e spese della ditta Appaltatrice.

2.2 – Sfalcio, rasatura e diserbatura periodica dei prati con formazione e mantenimento del prato esistente ed eventuale rigenerazione e risemina o rinnovo delle parti non riuscite o deteriorate.

Lo sfalcio e la rasatura del prato erboso, deve essere eseguita con frequenza variabile a seconda delle stagioni e delle condizioni meteo climatiche quando l'erba dovesse raggiungere una altezza di 8 cm.

La rasatura della cotica erbosa deve essere eseguita con apposite macchine tosaerba a ventola con lama rotativa, o similari, funzionanti a motore ma che non lascino tracce permanenti nel tappeto erboso, fatto salvo ricorrere alla rasatura con falci, falcioline o forbici manuali attorno alle piante e manufatti ove non sia possibile la rasatura meccanica.

E' fatto divieto di usare tosaerba a filo (decespugliatore) nelle immediate vicinanze di arbusti o alberi al fine di non intaccarne la corteccia.

E' da tenere presente che nei mesi freschi l'orizzontale di taglio va tenuta bassa (3 cm) mentre nei mesi caldi va tenuta alta (5 cm).

L'Appaltatore è anche obbligato alla contemporanea e tempestiva scerbatura dei prati quando necessario, senza bisogno di richiami particolari.

La raccolta e lo sgombero delle erbe di risulta deve essere fatto con cura e sollecitudine affinché nessun residuo rimanga lungo i viali, sui manufatti e quel che è peggio sulle superfici erbose onde ovviare alla formazione di chiazze di eziolatura e marcescenza antiestetiche e sempre nocive alla vita della cotica erbosa.

La superficie erbosa e le zone a verde in genere si devono presentare costantemente sgombre da rifiuti quali carte, contenitori, recipienti, sassi, residui di varia natura, ecc che deturpano il decoro delle aree a verde.

I diserbi dei vialetti e delle altre superfici interessate devono essere eseguiti preferibilmente a mano o con attrezzature meccaniche; per l'eventuale utilizzo di prodotti diserbanti chimici ci si dovrà attenere alle normative vigenti.

Ogni superficie erbosa che presenti una crescita irregolare o difettosa delle essenze prative che non rientri nei limiti di tolleranza previsti per le diverse qualità dei prati oppure che dopo 3 sfalci sia stata giudicata insufficiente dalla Direzione dei lavori, dovrà essere sostituita con eventuale rigenerazione, risemina o rinnovo a cura e spese dell'Appaltatore.

La semina dovrà avvenire generalmente a primavera, previa idonea preparazione del terreno e con temperatura del suolo superiore a 8° C, mediante posa di almeno 35 grammi di semi per ogni mq, salvo eventuali maggiorazioni per avverse condizioni climatiche.

2.3 – irrigazioni ordinarie e di soccorso per aspersione meccanica o manuale

Sui prati erbosi l'acqua deve essere erogata usufruendo dell'impianto di irrigazione a pioggia esistente ovvero con tubi di gomma provvisti di lancia polverizzatrice. L'acqua erogata deve essere il più possibile polverizzata al fine di evitare l'azione battente dell'acqua sul terreno.

Per i prati devono essere assicurate 4 dosi di acqua alla settimana ciascuna da 5 litri al mq finché il prato non è cresciuto e di 1 o 2 dosi di acqua alla settimana complessivamente da 20 litri/mq dopo la crescita.

In via generale l'Appaltatore è obbligato a rispettare le seguenti fasce orarie per l'esecuzione delle irrigazioni:

Periodo estivo: dalle ore 6 (sei) alle ore 10 (dieci) antimeridiane;

Periodo invernale: dalle ore 7 (sette) alle ore 10 (dieci) antimeridiane.

L'appaltatore è comunque obbligato ad interrompere l'intervento irriguo quando si crei evidente disturbo agli utenti.

Tutte le piante e gli alberi che presentano la buca di convoglio devono essere irrigati mediante erogazione manuale con tubi di gomma.

In via generale, l'irrigazione deve essere effettuata almeno ogni 2-3 giorni nel periodo estivo, ogni 4-5 giorni nel periodo primaverile ed autunnale, ogni 7-10 giorni nel periodo invernale, tale frequenza potrà essere aumentata o diminuita in funzione dell'andamento stagionale e delle condizioni meteo climatiche.

L'Appaltatore ha tuttavia l'onere di determinare e/o modificare il programma di irrigazione previa approvazione della Direzione dei Lavori.

L'acqua erogata in ogni irrigazione deve essere sufficiente alle esigenze dei singoli impianti vegetali tenendo presente che si deve bagnare in profondità ed uniformemente. Nelle somministrazioni irrigue si deve inoltre tenere presente: il decorso stagionale, lo stato fisiologico delle piante, il momento più opportuno e la stratigrafia dei terreni, assai variabile nel nostro caso in quanto artificiale.

Per i prati erbosi l'irrigazione migliore è quella immediatamente successiva alla rasatura dell'erba. Per tutte le piante soggette a potatura verde o estiva, l'irrigazione più opportuna è quella immediatamente successiva al taglio.

Per le macchie fiorite si deve irrigare il terreno sottostante la macchia e si deve evitare, nel limite possibile, di bagnare i fiori.

L'esistenza dell'impianto di irrigazione automatica non esime l'Appaltatore dalle sue responsabilità in merito all'innaffiamento che, in caso di necessità, dovrà essere realizzato anche con interventi manuali.

2.4 – Mantenimento dei manufatti, rinnovo stagionale delle fioriere e delle aiuole.

Tutti i manufatti facenti parte integrante del verde ed in particolare vialetti, panchine, cordonate, recinzioni, parapetti, inferriate, ecc. devono essere tenuti sgombri da qualsiasi materiale vegetale, residui di lavorazioni, materiali od attrezzi, che vengono ad ingombrare i manufatti stessi.

Le aree prive di vegetazione, a terreno nudo, saranno tenute costantemente pulite e prive di vegetazione erbacea spontanea.

2.5 – Conservazione di alberi, cespugli, arbusti, macchie, tappeti, ecc.

Ogni piantagione sia nuova che esistente deve essere curata con particolare attenzione, fino a quanto esse, superato il trauma del trapianto o il periodo di germinazione per le semine, siano ben attecchite e siano sempre in buono stato vegetativo.

Le piante devono essere germogliate ovvero in pieno rigoglio, immuni da parassiti e malattie e verificate almeno una volta ogni trimestre.

I tappeti erbosi, realizzati mediante semina, devono avere sempre una conformazione omogenea ed uniforme ed idonea ai carichi per cui sono stati progettati; dopo il taglio, il grado di copertura media del suolo con le piante erbacee delle specie esistenti, deve essere almeno pari al 75%.

Gli ancoraggi e gli altri dispositivi e misure di difesa devono corrispondere alle prescrizioni della buona regola dell'arte e periodicamente verificate.

2.6 – Concimazioni di fondo ed in copertura.

Almeno una volta l'anno, verso la fine del periodo invernale, e quindi poco prima della ripresa vegetativa, deve essere somministrata a tutte le piante che ne necessitano ed ai tappeti

erbosi, una concimazione minerale a base di fertilizzanti chimici ternari nelle dosi pro capite da stabilirsi caso per caso. La superficie da concimare attorno ad ogni pianta arborea deve essere quella della proiezione sul terreno della chioma considerata allo stato naturale avendo cura di far seguire a questo trattamento un'abbondante irrigazione.

In particolare sui tappeti erbosi, alla ripresa vegetativa, si deve provvedere ad una equilibrata somministrazione di concime chimico ad alto titolo di azoto assimilabile in superficie facendo seguire un'abbondante irrigazione.

Di norma durante i periodi stagionali favorevoli (dal 1° marzo al 30 novembre tranne dal 15 giugno al 1° settembre) ogni 4-5 settimane l'impresa è tenuta ad effettuare concimazioni in copertura a base di nitrati sodici o ammoniaci in ragione di 2-5 grammi di metro quadrato, e all'inizio del periodo autunnale con un fosfato biammonico in ragione di 10 g/m² e con un ammendante organico (letame 10 litri/m² o equivalente).

Il trattamento di concimazione andrà ripetuto ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità senza limitazione alcuna.

2.7 – Potatura di formazione e/o d'allevamento delle alberate; potature e sagomature periodiche degli arbusti.

Le operazioni di potatura dovranno essere quanto più limitate possibile con interventi cesorei leggeri o in caso di emergenza: rami spezzati, piante ammalate o pericolanti; sarà necessario tuttavia un leggero intervento con potature di formazione e di rimonda per ragioni funzionali e/o estetiche nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie.

Esse dovranno avvenire 2 volte l'anno e precisamente:

a) Potatura secca o invernale (una volta l'anno)

La potatura secca o invernale deve iniziarsi in gennaio/febbraio comunque essere a secondo dell'andamento stagionale, il genere e la specie della pianta da potare.

Ogni taglio deve essere fatto in corrispondenza del diaframma del nodo successivo a quello in cui si trova l'ultima gemma da lasciare, la cosiddetta "gemma franca". Il taglio deve avere una inclinazione obliqua ed opposta alla gemma franca, anziché in piano, per evitare la penetrazione dell'acqua e delle infezioni di midollo.

Durante i lavori di potatura secca bisogna eseguire anche i lavori di rimondatura e cioè l'asportazione totale di quei rami secchi anche se principali, morti o irrimediabilmente malati sino alla scoperta e raschiatura del legno sano.

In caso di grosse branche tagliate che lascino larghe ferite e scorticazioni, si devono disinfettare le porzioni traumatizzate con una soluzione acquosa di solfato di rame o di ferro al 5%-6% e ricoprire le parti così trattate con mastice cicatrizzante.

Ogni residuo di potatura (rami, rametti, corteccia, gemme, foglie secche ecc) deve essere allontanato e bruciato. Ciò deve essere eseguito con massima serietà per contribuire alla lotta antiparassitaria preventiva.

Come norma generale si tenga presente che ogni ramo convergente verso il centro della chioma, deve essere reciso alla base d'inserzione.

Si cerchi inoltre di eliminare i rami che provocano l'intrico smodato della parte interna della chioma onde favorire la buona formazione e funzionalità di quelli espansi verso l'esterno. Come regola fondamentale, comunque, si cerchi in tutti i modi di rispettare rigorosamente la forma naturale della pianta, evitando nel limite del possibile l'uso indiscriminato della potatura.

Per quanto riguarda le piante fiorifere è opportuno ricordare che si potano d'inverno tutte le piante fiorenti su germogli nuovi dell'annata, prima che lignifichino. (lantana, nerium).

b) Potatura verde o estiva (una volta l'anno)

La potatura verde o estiva deve essere praticata su tutte quelle piante fiorenti su rami lignificati nell'anno precedente, subito dopo l'avvenuta fioritura, raccorciando od asportando, secondo le esigenze, i rami vecchi che hanno fiorito nell'anno, onde lasciare sviluppare con maggiore vigore i nuovi getti destinati a fiorire l'anno seguente.

E' da considerarsi potatura verde anche quella di contenimento dell'eccessivo sviluppo di tutte quelle piante che sopportano il taglio estivo che dovessero costituire ingombri o molestia a fabbricati o manufatti, o danni agli impianti accessori ad essi pertinenti, oppure dovessero creare turbativa alla circolazione pedonale.

2.8 – Spollonatura periodica

La spollonatura deve essere praticata durante il periodo vegetativo a tutte quelle piante che sono soggette ad emettere i sempre nocivi polloni o succhioni, sia pedali che fustali, oppure sottoinnestali o selvatici ovvero nati vicino a precedenti tagli o potature.

Alla comparsa di qualsiasi forma di pollonante durante la spollonatura, da eseguire almeno una volta a trimestre, si valuterà se procedere alla eliminazione dei rami o fogliame verde che dovessero comparire nelle piante a fogliame colorato o variegato, ciò in funzione estetica.

2.9 – Trattamenti anticrittogamici, insetticidi ed interventi fitoiatrici per il controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere (se necessari durante il corso dell'anno).

L'insorgere degli attacchi da crittogame e da fitofagi è legato a fattori biologici ambientali del tutto contingenti ed imprevedibili, per cui è impossibile stabilire a priori l'epoca ed il numero degli interventi; comunque la tempestiva individuazione della presenza del parassita anche attraverso la sintomatologia è alla base di una "razionale" tempestività della definizione del programma di difesa.

Le moderne tecniche di prevenzione e difesa fitosanitaria prevedono, in fase manutentiva, il ricorso alla "lotta integrata" e vale a dire l'impiego, oltre che dei mezzi chimici, anche di quelli fisici e agronomici, in quanto l'uso non corretto e smodato di sostanze chimiche (antiparassitari) crea notevoli problemi, quali la selezione di specie parassite resistenti, la riduzione, fino alla scomparsa, del controllo biologico naturale e l'inquinamento dell'ambiente oltre al conseguente inutile lievitare dei costi del trattamento.

La forma più semplice di lotta integrata è la “lotta guidata”, la quale richiede il rispetto dei seguenti principi elementari: “soglia d’intervento”, cioè l’inizio delle operazioni di difesa soltanto nel momento in cui il fitofago ha raggiunto una certa densità di popolazione; questo permette di limitare il numero degli interventi chimici solo a quelli indispensabili.

Questa metodologia consente di evitare tutti gli inconvenienti sopra elencati che si verificano con l’attuazione della difesa antiparassitaria col sistema, comunemente in uso, “a calendario” ed “a tappeto”.

Di conseguenza, l’attuazione della nuova metodologia, comporta l’accettazione di un certo danno “calcolato” sulla parte aerea della vegetazione, con conseguente lieve condizionamento dell’aspetto decorativo dei soggetti a dimora.

Scelta di prodotti selettivi, cioè di sostanze chimiche efficaci contro le specie dannose alla vegetazione e non letali a quelle utili, parassiti e predatori, evitando di eseguire gli interventi quando queste ultime specie sono più numerose e sensibili: ciò per la salvaguardia dell’equilibrio biologico.

Nel caso si verificassero anomalie vegetative provocate da carenze nutrizionali potranno essere somministrati al terreno o alla parte aerea delle piante fertilizzanti di soccorso, impiegando prodotti complessi e completi di microelementi.

La difesa fitosanitaria, di norma, va eseguita nei periodi coincidenti con le epoche di pieno rigoglio vegetativo (primaverile ed autunnale); nel periodo di riposo (invernale) vanno eseguiti gli interventi fitoiatrici tendenti all’eliminazione dei rami secchi traumatizzati ammalorati in conseguenza di evenienze climatiche o meccaniche. E’ opportuno, nei grossi tagli, l’uso di sostanze disinfettanti e cicatrizzanti.

Si dovrà curare l’oculata scelta dei presidi sanitari dando assoluta priorità a quei formulati dichiarati non tossici per l’uomo, gli animali e le piante.

I presidi sanitari dovranno essere manipolati ed impiegati correttamente, adottando tutte le misure di sicurezza previste dal D.P.R. 3 agosto 1968, n. 1255.

Per ottenere i migliori risultati fitoterapici, le operazioni di lotta saranno eseguite con attrezzature idonee, distribuendo i prodotti in modo da ricoprire, bene ed uniformemente, tutte le parti della pianta e si eviterà di effettuarle in presenza di vento o se vi è minaccia di pioggia e nelle ore più calde della giornata.

2.10 – Controllo e rinnovo dei tutori

I tutori devono essere mantenuti efficienti per le piante che ne siano provviste e posti in opera per tutte quelle che ne necessitano con ispezioni da effettuare ogni 6 mesi; i sostegni e le legature non devono danneggiare i fusti e i rami delle piante.

Le legature devono essere fatte con gli specifici legacci in materiale plastico o corda di paglia palustre ed essere in numero sufficiente per ogni pianta; nel rifarle si deve cambiare la loro posizione in modo da essere certi di evitare incassature e ciò per le piante provviste di un solo tutore, per quelle a tre pali è sufficiente il rinnovo onde variare la circonferenza delle legature.

2.11 – Ripristino della verticalità delle piante.

Qualora, anche se per cause accidentali o per eventi atmosferici eccezionali (vento, grandine, neve, pioggia intensa, gelo, ecc.) o per danni arrecati da terzi, gli alberi o le piante venissero dissestate, mutilate, divelte o distrutte, si dovrà provvedere al loro riassetto verticale ed all'allontanamento dei rami delle piante abbattute o morte.

Speciale attenzione deve essere posta nell'intervento per l'immediato sgombero dei rami, trochi o quant'altro possa costituire intralcio alla circolazione ed alla viabilità pedonale.

In caso di piante stroncate è bene procedere all'estirpazione dal terreno della ceppaia e del relativo apparato radicale con successivo ripristino del terreno.

2.12 – Sistemazione di danni causati da eventuale erosione o scoscendimento del suolo.

E' compresa nel presente appalto anche la sistemazione e riparazione di eventuali danni causati al terreno, alle piante ed ai manufatti da scoscendimenti o dissesti del suolo, creazione di voragini sotterranee, o qualsiasi altro evento naturale, ivi compreso i danni causati dalla eventuale caduta di alberi o rami.

I lavori di riparazione e ripristino dovranno avvenire con la massima consentita rapidità e comunque entro 7 giorni successivi all'evento; essi comprendono anche le eventuali opere o accorgimenti provvisori per la delimitazione delle aree di pericolo e la preservazione di persone e cose.

2.13 – Censimento e relazione fitostatica delle alberature.

E' compresa nel presente appalto la predisposizione, da parte di un agronomo abilitato e responsabile, della relazione fitostatica di tutte le alberature presenti.

Il documento deve essere eseguito entro 60 gg dalla consegna del servizio e deve ricomprendere le schede di valutazione di ogni singola alberatura con particolare attenzione alla sicurezza e stabilità degli stessi, eseguita con specifici sopralluoghi e prove strumentali in situ.

La relazione dovrà essere accompagnata dal censimento delle alberature e loro posizionamento su apposito elaborato planimetrico in scala.

Tale attività dovrà essere completata dall'apposizione delle targhette identificative sul fusto di ogni albero. Tali targhette dovranno essere di materiale plastico o metallico, comunque resistenti agli agenti atmosferici e durevoli nel tempo.

2.14 – Orario di lavoro e personale in servizio

Il servizio di manutenzione del verde dovrà essere svolto nell'ambito del normale orario diurno, tenendo in considerazione la stagionalità, l'andamento climatico e secondo le esigenze di manutenzione e irrigazione.

Il normale orario di lavoro è di 8 ore giornaliere dal lunedì al venerdì e 4 ore giornaliere il sabato.

L'orario di lavoro dovrà comunque garantire, in ogni periodo dell'anno, la presenza di personale della ditta appaltatrice, sia al mattino che al pomeriggio.

L'appaltatore dovrà impiegare manodopera qualificata del cui buon rendimento sarà egli stesso responsabile e dovrà provvedere agli operai, ai materiali ed ai mezzi d'opera che gli verranno richiesti dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, garantendo in servizio n° 2 operai in modo continuativo e nello specifico:

- 1 Operaio Area II Qualificato.
- 1 Operaio Area III.

Manutenzione delle opere civili e degli arredi

Art. 3 – Manutenzione delle opere civili e degli arredi

Il “Servizio” di manutenzione delle opere civili e degli arredi fissi annessi alle aree verdi, comprende tutte quelle pratiche di manutenzione delle opere civili che ricorrono ordinariamente una o più volte all’anno per il mantenimento dei manufatti esistenti quali vialetti, cordolature, fioriere, vasche, parapetti, inferriate, recinzioni, cestini, giochi, ecc.

Le operazioni previste per la manutenzione delle opere civili e degli arredi annessi al parco, riguardano essenzialmente:

- 1) Mantenimento dei vialetti pedonali;
- 2) Pulizia periodica dei fori di drenaggio esistenti sui muri di contenimento;
- 3) Pulizia periodica delle caditoie e dei pozzetti di raccolta delle acque meteoriche;
- 4) Manutenzione ordinaria degli arredi di giardino (cestini, panchine, parapetti, recinzioni, ecc.).

Art. 4 – Modalità di esecuzione

4.1 – Mantenimento dei vialetti pedonali

Il mantenimento dei vialetti pedonali consiste nell’esecuzione di piccoli lavori di manutenzione e/o riparazione quali: la ripresa di eventuali porzioni di pavimentazione danneggiate, la sigillatura di eventuali crepe o distacchi, il riposizionamento e fissaggio delle cordolature laterali.

4.2 – Pulizia periodica dei fori di drenaggio esistenti sui muri di contenimento.

Almeno 1 volta al mese la Ditta appaltatrice dovrà provvedere alla pulizia dei fori di sfogo dell’acqua dei muri di sostegno perimetrali al parco, con taglio e rimozione dell’erba e della terra eventualmente accumulatasi finalizzata a consentire il regolare deflusso delle acque meteoriche.

4.3 – Pulizia periodica delle caditoie e dei pozzetti di raccolta delle acque meteoriche.

La pulizia dei pozzetti di raccolta delle acque piovane comprendente la rimozione delle griglie delle caditoie, la disincrostazione e il lavaggio delle fenditure delle griglie, la pulizia dai depositi dei sottostanti pozzetti, la ricollocazione in sede delle griglie, compreso il trasporto a rifiuto del materiale rimosso in discarica autorizzata. Tale operazione deve essere eseguita almeno ogni 30 giorni e comunque dopo ogni evento meteorico significativo (vento forte, temporale, grandinata o pioggia battente).

4.4 – Manutenzione ordinaria degli arredi da giardino (cestini, panchine, parapetti, recinzioni, cancelli, ecc.)

La manutenzione di cestini, panchine, parapetti, recinzioni e cancelli comprende la verifica periodica dell'efficienza, la rimozione e/o sostituzione delle parti danneggiate, l'esecuzione di piccoli interventi di manutenzione quali: rimozione delle parti ossidate mediante spazzolatura, applicazione di prodotti specifici atti a ricostituire l'originaria integrità, funzionalità e robustezza.

Trattamento delle superfici in legno con specifici impregnanti previa spazzolatura.

MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI

Art. 5 – Manutenzione e conduzione degli impianti.

Per gli impianti tecnologici annessi alle aree verdi è prevista la fornitura di un servizio di conduzione e di manutenzione preventiva periodica costituita dall'insieme di tutte quelle operazioni a scadenza prefissata finalizzata a prevenire e/o a ridurre la probabilità di guasti o malfunzionamenti degli impianti.

E' da intendersi l'assunzione da parte dell'Appaltatore anche di tutti gli oneri inerenti la manutenzione correttiva (o a guasto) degli impianti e quelli per:

- 1- la gestione e la responsabilità tecnica ed amministrativa del Servizio;
- 2- la conduzione, esercizio e presidio degli impianti;
- 3- l'esecuzione delle attività relative alla manutenzione programmata su tutte le parti degli impianti oggetto dell'appalto, secondo quanto previsto dal Piano di manutenzione;
- 4- i rapporti con Enti ed autorità preposte alla Vigilanza ed al controllo in materia di sicurezza, contenimento energetico e salvaguardia ambientale,
- 5- l'esecuzione di ogni tipo di intervento per la riparazione di guasti, anomalie, ripristini funzionali e/o sostituzione di parti e componenti soggetti ad avarie/rotture, comprensivo della mano d'opera e dei materiali di ricambio.
- 6- la pulizia minuziosa periodica delle macchine, apparecchiature, parti d'impianti, zone operative, con asportazione e trasporto a discarica, secondo le vigenti leggi, di ogni residuo di lavorazione, ricambi e materiali di risulta.
- 7- l'elaborazione e il costante aggiornamento delle schede di manutenzione e la compilazione del registro;
- 8- la fornitura di tutti i materiali di ricambio e consumo, attrezzature, strumentazione e mezzi d'opera necessari per il funzionamento degli impianti.

Come detto, gli impianti tecnologici a servizio delle aree verdi consistono essenzialmente in:

- 1) impianto idrico di innaffiamento manuale ed automatico (comprensivo a titolo non esaustivo: tubazioni plastiche e metalliche, valvole, pozzetti e coperchi, attuatori elettromeccanici, centraline di alimentazione e comando, cablaggi, elettrovalvole, ecc);
- 2) impianto di pressurizzazione al servizio dell'impianto idrico di innaffiamento (comprensivo a titolo non esaustivo: pompe, filtri, giunti, tubazioni plastiche e metalliche, pozzetti e coperchi, valvole, attuatori elettromeccanici, centraline di alimentazione e comando, cablaggi, elettrovalvole, ecc).

Per essi come detto, oltre alla manutenzione preventiva e correttiva, è prevista a carico della Ditta appaltatrice anche l'onere della conduzione; questa consiste nell'insieme delle azioni e dei controlli necessari a garantire il corretto utilizzo, la sicurezza ed il regolare funzionamento degli impianti mediante la supervisione di operatori tecnici con specifiche competenze ed adeguata esperienza professionale.

Lo scopo è quello di consentire il mantenimento nel tempo delle caratteristiche tecniche prestazionali e di sicurezza originarie degli impianti stessi e, nel contempo, verificarne la conformità al complesso quadro normativo e legislativo in continua evoluzione, il tutto finalizzato a garantire la massima affidabilità e continuità di esercizio degli impianti.

Aspetto importante è il coinvolgimento del personale addetto alla conduzione nelle attività di manutenzione, circostanza che contribuisce ad abituarlo a “convivere” con gli impianti, ad apprezzarne lo stato “di salute” ed a rilevarne, in tempo utile, quei deboli segnali che, in genere, precedono situazioni di guasto o di malfunzionamento.

Art. 6 – Modalità di esecuzione

6.1 – Impianto idrico di innaffiamento manuale ed automatico.

La manutenzione degli impianti d’irrigazione dovrà essere continuamente curata affinché gli stessi siano sempre efficienti e perfettamente funzionanti.

Si dovranno effettuare minimo un intervento mensile, comprendenti:

- a) il controllo della taratura e del direzionamento degli irrigatori;
- b) la pulizia e pressione degli ugelli;
- c) la verifica del corretto funzionamento della centralina di programmazione;
- d) la verifica della efficienza degli organi di tenuta quali valvole, saracinesche, giunti;
- e) la verifica del corretto funzionamento e commutazione delle pompe di captazione e pressurizzazione compreso la pulizia dei relativi filtri;
- f) la pulizia (lavaggio) mensile del filtro costituito da strato di sabbia silicea di diversa granulometria, sostituzione almeno una volta l’anno dello strato filtro.

Al fine, inoltre, di evitare che le inevitabili impurità contenute nell’acqua ostruiscano gli ugelli di irrigazione, almeno una volta l’anno si dovrà provvedere allo svuotamento ed allo spurgo della rete idrica di innaffiamento automatico e manuale da effettuare zona per zona.

L’Amministrazione potrà addebitare all’appaltante eventuali danni che derivassero da negligenze o cattivo uso degli impianti d’irrigazione in argomento.

6.2 – Impianto di pressurizzazione

La manutenzione dell’impianto di pressurizzazione dovrà essere continuamente curata affinché lo stesso sia sempre efficiente e perfettamente funzionante.

Si dovranno effettuare minimo un intervento mensile, comprendenti:

- g) la verifica della efficienza degli organi di tenuta quali valvole, saracinesche, giunti;
- h) la verifica del corretto funzionamento e commutazione delle pompe di captazione e pressurizzazione, impianto elettrico di alimentazione e comando;



L'Amministrazione potrà addebitare all'appaltante eventuali danni che derivassero da negligenze o cattivo uso dell'impianto di pressurizzazione in argomento.

CARATTERISTICHE DEI MATERIALE E LORO FORNITURA

Art. 7 – Materiale ausiliario

Per materiale ausiliario, s'intende tutto il materiale usato negli specifici lavori flo-ro-vivaistici, di agricoltura e di giardinaggio (terra, concimi, fitofarmaci, tutori, ecc.) per la manutenzione delle piante o, comunque, occorrenti per la sistemazione delle stesse.

Art. 8 – Terra vegetale e terricci speciali

La terra necessaria per le sistemazioni, per poter essere definita "vegetale", deve essere (salvo specifiche richieste) chimicamente neutra (cioè presentare un ph prossimo al valore 7), deve contenere nella giusta proporzione e sotto forma di sali solubili tutti gli elementi minerali indispensabili alla vita delle piante nonché una sufficiente quantità di microrganismi e di sostanza organica (humus), deve essere esente da sali nocivi e da sostanze inquinanti e deve rientrare per composizione granulometrica nella categoria della "terra fine" in quanto miscuglio ben bilanciato e sciolto d'argilla, limo e sabbia (terreno di "medio impasto". E' generalmente considerato come terreno vegetale adatto per lavori di paesaggismo lo strato superficiale (circa 30 cm) di ogni normale terreno di campagna.

Non è ammessa nella terra vegetale la presenza di pietre (di cui saranno tuttavia tollerate minime quantità purchè con diametro inferiore ai 40 mm.), di tronchi, di radici, o di qualunque altro materiale dannoso per la crescita delle piante.

L'impresa dovrà procurarsi la terra vegetale soltanto presso ditte specializzate oppure da aree o luoghi di estrazione e raccolta precedentemente approvati dalla Direzione Lavori.

L'apporto di terra vegetale e dei terricci speciali non rientra negli oneri specifici della piantagione ma verrà pagato a parte sulla base di una misurazione a metro cubo; il prezzo relativo deve essere comprensivo della fornitura, del trasporto e dello spandimento.

Art. 9 – Concimi minerali ed organici

Allo scopo di ottenere il miglior rendimento, l'impresa appaltatrice userà per la piantagione contemporaneamente concimi minerali ed organici.

I fertilizzanti minerali da impiegare devono essere di marca nota sul mercato, ed avere titolo dichiarato ed essere forniti nell'involucro originale di fabbrica. La Direzione dei lavori si riserva il diritto di indicare con maggior precisione, scegliendoli di volta in volta in base alle analisi di laboratorio sul terreno e sui concimi e alle condizioni delle piante durante la messa a dimora e il periodo di manutenzione, quale tipo di concime minerale (semplice, composto, complesso e completo) deve essere usato.

I fertilizzanti organici (letame maturo, residui organici di varia natura, ecc.) devono essere approvvigionati dall'impresa soltanto presso luoghi o fornitori preventivamente autorizzati dalla

Direzione dei Lavori; poiché generalmente s'incontrano difficoltà nel reperire stallatico, possono essere convenientemente usati altri concimi organici industriali, purchè siano forniti in sacchi sigillati riportanti le loro precise caratteristiche e comunque dovranno essere preventivamente autorizzati ed accettati dalla Direzione Lavori.

Art. 10 – Torba

Salvo specifiche richiesta, per le esigenze della sistemazione l'impresa dovrà fornire torba della migliore qualità del tipo "biondo" (colore marrone chiaro-giallastro), acida, poco decomposta, formata in prevalenza di Sphagnum o di Eriophorum, e confezionata in balle compresse e sigillate di 0,16 mc. circa.

Art. 11 – Fitofarmaci

I fitofarmaci da usare (anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, antitraspiranti, mastice per dendrochirurgia, ecc.) devono essere scelti adeguatamente rispetto alle esigenze e alle fisiopatie (attacchi d'organismi animali o vegetali, di batteri, di virus, ecc.) che le piante presentano, ed essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione delle specifiche caratteristiche e classe di tossicità.

Le applicazioni devono essere concordate con la Direzione Lavori.

Art. 12 – Pali di sostegno, ancoraggi e legature

Nel caso di sostituzione di pali di sostegno, l'impresa dovrà fornire pali di sostegno (tutori) adeguati per diametro ed altezza alle dimensioni delle piante che devono essere trattate.

I tutori dovranno preferibilmente essere di legno di castagno, diritti, scortecciati e, se destinati ad essere confitti nel terreno, appuntiti dalla estremità di maggiore spessore. La parte appuntita dovrà essere resa imputrescibile per un'altezza di 100 cm circa mediante bruciatura superficiale o impregnamento con appositi prodotti preventivamente approvati dalla Direzione dei Lavori.

In alternativa, su autorizzazione della Direzione dei Lavori, si potrà fare uso anche di pali di legno industrialmente preimpregnati di sostanze imputrescibili attualmente reperibili in commercio.

Analoghe caratteristiche d'imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dei tutori.

Qualora si dovessero presentare problemi di natura particolare (mancanza di spazio, esigenze estetiche, ecc.) i pali di sostegno, su autorizzazione della Direzione dei Lavori, potranno essere sostituiti con ancoraggi in corda d'acciaio muniti di tendifilo.

Le legature per rendere solidali le piante ai pali di sostegno agli ancoraggi, al fine di non provocare strozzature al tronco, dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico (cinture di gomma, nastri di plastica, ecc.) oppure, in subordine, con corda di

canapa (mai filo di ferro). Per evitare danni alla corteccia, è indispensabile interporre, fra tutore e tronco, un cuscinetto antifrizione di adatto materiale.

Art. 13 – Acqua

L'impresa, anche se le è consentito di approvvigionarsi da fonti del Committente, rimane responsabile della qualità dell'acqua utilizzata e deve pertanto provvedere a fare dei controlli periodici su di essa.

Art. 14 – Materiale vivaistico

Per “materiale vivaistico” s'intende tutto il complesso delle piante (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrenti per l'esecuzione del lavoro.

Il “materiale vivaistico” può provenire da qualsiasi vivaio, sia di proprietà dell'impresa sia d'altre aziende, purchè l'impresa ne dichiari la provenienza e questa sia accettata dalla Direzione dei Lavori.

La Direzione dei Lavori si riserva comunque la facoltà di effettuare visite ai vivai di provenienza delle piante allo scopo di scegliere quelle di migliore aspetto e portamento; si riserva quindi anche la facoltà di scartare anche quelle con portamento stentato, irregolare o difettoso, con massa fogliare insufficiente o che, a qualsiasi titolo, non ritenga adatte alla sistemazione da realizzare.

Sotto la sua piena responsabilità, l'impresa dovrà pertanto fornire piante coltivate esclusivamente per scopo decorativo oppure, se non provenienti da un vivaio, di particolare valore estetico, esenti da malattie, parassiti e deformazioni, e corrispondenti per genere, specie, cultivar e caratteristiche dimensionali a quanto rimosso.

Tutte le piante da fornire devono essere etichettate per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie (meglio se di sostanza plastica) sui quali sia stato riportato, in modo leggibile e indelebile, il nome botanico (genere, specie, cultivar o varietà) del gruppo a cui si riferiscono.

La parte aerea della pianta deve avere portamento e forma regolari, presentare uno sviluppo robusto, non “filato” o che dimostri una crescita troppo rapida o stentata (per eccessiva densità di coltura in vivaio, per terreno troppo irrigato, per sovrabbondante concimazione, ecc.)

Per quanto riguarda il trasporto del “materiale vivaistico”, l'impresa deve prendere tutte le precauzioni necessarie affinché, le piante arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, effettuandone il trasferimento con autocarri o vagoni coperti da teloni e dislocandole in modo tale che rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi a causa dei sobbalzi o per il peso delle essenze sovrastanti. Il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) deve essere il più breve possibile.

L'impresa è tenuta a dare alla Direzione dei Lavori, con almeno 48 ore di anticipo, comunicazione scritta della data in cui le piante saranno consegnate presso il Parco.

Una volta giunte a destinazione, tutte le piante devono essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno non strettamente necessario. In particolare l'impresa curerà che le zolle delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora, siano tempestivamente coperte con adatto materiale mantenuto sempre umido per impedire che il vento e il sole possano essiccarle.

A tutte le piante dovrà essere comunque assicurata la miglior cura da parte di personale specializzato, bagnandole quanto necessario, fino al momento della piantagione.

Art. 15 – Lavorazioni straordinarie

L'Istituto si riserva la facoltà di ordinare all'Appaltatore l'esecuzione di lavori straordinari, inerenti l'oggetto dell'appalto, senza alcun vincolo di esclusività con l'Appaltatore medesimo.

I lavori straordinari saranno retribuiti secondo il prezzario ufficiale Regione Lazio in vigore al momento dell'ordine, al quale sarà applicato il ribasso globale offerto in sede di gara.

Il Responsabile del Procedimento

L'Impresa per accettazione

CONTRATTO DI APPALTO PER L’AFFIDAMENTO BIENNALE DEL SERVIZIO
DI MANUTENZIONE DELLE AREE A VERDE, DELLE RELATIVE INFRASTRUT-
TURE TECNOLOGICHE ED ARREDI ESTERNI PRESSO GLI I.F.O.

TRA

Gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri di Roma Via Elio Chia-
nesi 53 00144- codice fiscale 02153140583 e part. Iva
01033011006, che in appresso saranno denominati più semplice-
mente "IFO", rappresentati dal Direttore UOC Patrimonio e Tec-
nico Ing.;

e

la, con sede in, partita iva,
codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese C.C.I.A.A. di
..... n.numero, che in appresso sarà chia-
mata più semplicemente "Società" o "Impresa", rappresentata
dal Sig. n.q. di Amministratore delegato, nato
a....., quale legale rappresentante, domiciliato per la ca-
rica ove sopra, munito dei necessari poteri;

PREMESSO:

- che gli IFO hanno avviato una procedura di individuazio-
ne del contraente mediante ricorso al Mercato Elettronico
della Pubblica Amministrazione per l’affidamento
biennale del servizio di manutenzione delle aree a ver-
de, delle relative infrastrutture tecnologiche ed arredi
esterni presso gli I.F.O.;
- che l’Impresa ha partecipato alla suddetta procedura di

gara con l'offerta tecnica ed economica caricata sul sistema MEPA;

- che gli IFO, con delibera n. hanno aggiudicato in favore dell'Impresa l'affidamento di che trattasi

- che l'Impresa ha inviato:

- dichiarazione ex art. 80 D.Lgs. 50/2016;

- Iscrizione CCIAA di Roma numero REA

- Garanzia definitiva con Fideiussione n. di €

- DVR in data

TUTTO CIO' PREMESSO

e confermato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, i componenti convengono e stipulano quanto segue:

Art.1) OGGETTO

Gli IFO, in persona come sopra, affidano alla società, il servizio di manutenzione del verde nelle proprietà degli IFO, che comprende a titolo esemplificativo le seguenti attività: lo sfalcio del tappeto erboso, gli abbattimenti, le spollonature, la potatura dell'alberatura e siepi, la raccolta delle foglie, i diserbi, le irrigazioni, la manutenzione di aiuole e fioriere.

Il capitolato speciale d'appalto nonché l'offerta tecnico-economica costituiscono parte integrante del presente contrat-

to.

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto, si rimanda alle prescrizioni contenute nel capitolato speciale d'appalto. La Committente, come sopra rappresentata, conferisce all'Appaltatore, che, come sopra rappresentato, accetta senza riserva alcuna e sotto la sua esclusiva responsabilità l'affidamento dei servizi indicati in premessa e specificati nel presente articolo. L'Appaltatore si impegna alla loro esecuzione alle condizioni previste dal presente contratto.

Art. 2) Durata del contratto

La durata dell'affidamento viene fissata in 2 (due) anni decorrenti dalla consegna del servizio.

Il rapporto contrattuale cesserà alla scadenza del termine dell'affidamento.

In nessun caso il contratto potrà intendersi tacitamente ed unilateralmente rinnovato oltre il predetto termine di durata.

Art.3) CORRISPETTIVO

Il corrispettivo dovuto è stabilito per tutta la durata dell'appalto in €. (Euro) di cui €. 3.000,00 per oneri della sicurezza da rischi interferenze non soggetti a ribasso, IVA 22% esclusa.

Art.4) NORMA APPLICABILI

Tutte le norme, patti e condizioni, che regolano l'appalto sono contenute nel Capitolato speciale, ben noto all'Impresa aggiudicataria dell'appalto stesso, nel disciplinare e

nell'offerta tecnica ed economica dell'appaltatore.

Art.5) Documentazione da consegnare alla Committente

L'Appaltatore si impegna a produrre la seguente documentazione:

- copia di idonea polizza di Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e di Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO) per i rischi inerenti la propria attività, incluso l'affidamento in oggetto, e con l'estensione nel novero dei terzi, della Committente e dei suoi dipendenti con massimale per la Sezione RCT, per ogni sinistro, per ogni persona lesa e per danni a cose pari a euro 1.500.000,00 e relativamente alla Sezione RCO per ogni sinistro con un massimale pari a euro 1.500.000 con il massimale di euro 750.000,00 per ogni persona lesa. Tali coperture assicurative decorrono dalla data di consegna dei servizi e saranno valide per tutta la durata dell'affidamento. L'Appaltatore si impegna a fornire la documentazione comprovante la vigenza di tali contratti;
- elenco dei lavoratori che eseguono i servizi con mansione, numero di matricola e certificazione della loro idoneità alla mansione;
- certificazione di idoneità tecnico-professionale per i servizi da effettuare;
- copia della nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale di cui all'art.2, commi 1, lettera f), del D.Lgs. n.81/2008;

- copia della nomina del medico competente di cui all'art.2, commal, lettera h), del D.Lgs.81/2008 e s.mi., nei casi previsti dall'art. 16 del decreto stesso;

- documentazione relativa ai D.P.I. utilizzati;

- copia dell'attestato di formazione (dei dipendenti utilizzati per i servizi) ai corsi obbligatori sulla sicurezza previsti dagli artt. 36 e 37 D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

- copia dell'attestato di formazione per lavori in quota;

- copia certificazione CE di macchine ed attrezzature utilizzate nell'espletamento dei servizi appaltati.

Tutti i lavoratori durante l'esecuzione dei servizi dovranno tassativamente essere forniti di regolare tesserino di riconoscimento con nome e cognome, fotografia, numero di matricola e data di assunzione, nome dell'Appaltatore. Sarà infine obbligatorio mettere a disposizione tutta la documentazione dei mezzi utilizzati quali manuale di uso e manutenzione e certificazioni di verifica periodica (se prevista). L'Appaltatore non potrà iniziare o proseguire i servizi in difetto di quanto stabilito nel presente articolo.

Art. 6 - Documento di valutazione dei rischi

L'Appaltatore in data ha prodotto il DVR, agli atti della UOC Patrimonio e Tecnico. L'Appaltatore dovrà coordinare tutte le eventuali persone fisiche e/o giuridiche coinvolte. L'Appaltatore sarà pertanto responsabile del rispetto del DVR stesso e della sua corretta attuazione. Il DVR sarà

messo a disposizione delle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo.

L'Appaltatore dichiara di essere a conoscenza degli eventuali rischi presenti nei luoghi di esecuzione dei servizi e di adottare tutti i provvedimenti necessari prescritti dalla normativa vigente in tema di prevenzione degli infortuni e tutela dei lavoratori. L'Appaltatore è tenuto a conformare il proprio operato alle norme vigenti o che verranno emanate in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro ed in particolare del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

Art. 7) RISPETTO D. LGS. N 81/2008

La Società dovrà adottare ed osservare tutte le misure infortunistiche previste da leggi e regolamenti vigenti (in particolare il D. lgs. n. 81/2008), nonché tutte le cautele imposte da norme di comune prudenza, con espressa manleva degli IFO da ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose. A tale proposito è fatto obbligo rapportarsi con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione degli IFO.

Art. 8) Modalità di esecuzione del servizio

Il servizio deve essere effettuato in base al Programma di esecuzione dei servizi redatto dalla Committente. Tale programma, oltre a tener conto della situazione oggettiva dello stato del verde al momento della consegna del servizio, contiene gli interventi in ordine di priorità e l'indicazione dell'operatività temporale (tempistiche e giorni). Il program-

ma potrà essere modificato ed integrato a seconda dell'andamento stagionale, delle esigenze contingenti e delle urgenze.

Tali modifiche saranno comunicate all'Appaltatore con un minimo di 2 (due) giorni lavorativi.

I servizi da eseguire saranno richiesti in forma scritta dalla Committente mediante e-mail, con l'indicazione, ove possibile, del numero identificativo dell'area interessata. Per ogni intervento non programmato, modificato e/o integrato, la Committente redige un ordine di intervento che viene trasmesso all'Appaltatore. Le tempistiche di tali interventi saranno concordate tra le parti in base al Programma di esecuzione dei servizi ed alle condizioni meteorologiche. Allo scopo di verificare che l'esecuzione dei servizi sia conforme alle direttive impartite dalla Committente, quest'ultima potrà designare uno o più incaricati che effettueranno verifiche e controlli. L'eventuale presenza degli incaricati della Committente nel corso dell'esecuzione degli interventi non solleva l'Appaltatore dalle proprie responsabilità. L'Appaltatore provvederà alla raccolta, al carico e al trasporto dei materiali di risulta presso le strutture individuate.

I servizi oggetto del presente contratto dovranno essere eseguiti nel rispetto delle modalità indicate nel capitolato speciale d'appalto e nell'offerta tecnica.

Art. 9) DEC

L'esecuzione dell'appalto è demandata al DEC nominato dagli

IFO. L'appalto ha inizio dopo la stipula del contratto, a seguito di consegna risultante da apposito verbale.

Art.10) CESSIONE E SUBAPPALTO

La Società non può cedere o subappaltare in tutto o in parte il servizio senza il preventivo consenso degli IFO, pena l'immediata risoluzione del presente contratto ed il conseguente incameramento della cauzione.

Nell'offerta della Società non vengono indicate prestazioni che la Ditta intende subappaltare a terzi.

In ogni caso, l'autorizzazione di subappalto da parte degli IFO non modifica i rapporti intercorrenti tra IFO e Società, rimanendo comunque invariata la responsabilità del contraente, che risponde pienamente di tutti gli obblighi contrattuali.

Ai sensi del D. lgv. N. 36/2023 è fatto divieto alla Società di cedere ad altri il presente contratto, pena la nullità del medesimo

Art. 11) PENALI

La Società è soggetta a penali come previsto nel disciplinare di gara (art.).

Art. 12) FATTURAZIONI E PAGAMENTI

I pagamenti saranno effettuati previo riscontro contabile dei servizi eseguiti e ritenuti liquidabili, quindi l'Appaltatore provvederà all'emissione di regolare fattura fiscale, in rate mensili posticipate.

Gli IFO provvederanno alle liquidazioni tenendo conto di

una rata costante pari a 1/12 (un dodicesimo) dell'importo contrattuale annuale.

Il pagamento delle fatture avverrà mediante rimessa diretta a mezzo mandato entro il termine di 60 gg. dalla data di ricevimento fattura.

Art.13) TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art.3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

Ai sensi dell'art.3, comma 8 della legge n.136/2010 l'Impresa assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge. In particolare, l'Appaltatore deve comunicare alla Committente i dati relativi al conto corrente dedicato anche in via non esclusiva e le generalità ed il codice fiscale della/e persona/e delegate ad operare sul suddetto conto corrente ed utilizzare il CIG nell'ambito dei rapporti con i fornitori e prestatori di lavori impiegati in attività del presente servizio. Ai sensi dell'art.3, comma 8 della legge n. 136/2010 gli accordi in essere sono immediatamente risolti in tutti i casi in cui le transazioni relative ai presenti accordi sono stati eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane S.p.a.. La Committente verifica in occasione di ogni pagamento all'Appaltatore e con interventi di controllo ulteriori l'assolvimento, da parte della stes-

sa, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. L'Appaltatore, qualora abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art.3 della legge n. 136/2010, procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la Committente e la Prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente. In relazione agli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari la Committente e l'Appaltatore assumono a riferimento le norme di legge e le interpretazioni delle stesse rese dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, forniture e servizi.

Art. 14) CESSIONE CREDITI

È vietata alla ditta aggiudicataria, ai sensi dell'Art. 1260 co. 2 ° c.c., la cessione a terzi dei crediti derivanti dal presente contratto.

Art. 15) RECESSO

Gli IFO si riservano la piena e insindacabile facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento, mediante semplice preavviso da comunicare per mezzo lettera raccomandata, con avviso di ricevimento.

Art. 16) RISOLUZIONE

Salvo quanto previsto dall'art. 1453 c.c., la risoluzione opera di diritto ai sensi dall'art. 1456 c.c. nei seguenti casi:

- inadempimento del contratto ovvero inesatto adempimento

che compromettano gravemente la corretta esecuzione del contratto di appalto e mancata ottemperanza, entro 10 giorni, all'ingiunzione dell'Azienda di adempiere;

- arbitraria sospensione o interruzione della fornitura;
- cessazione di attività, concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata o atti di sequestro o pignoramento a carico del soggetto aggiudicatario;
- violazione in materia di subappalto e cessione del contratto;
- mancato rispetto delle norme di sicurezza e prevenzione;
- mancata reintegrazione ovvero ricostituzione del deposito cauzionale definitivo, qualora la cauzione prestata sia già stata escussa in tutto o in parte a causa delle inadempienze contrattuali;
- mancata concessione di nuova garanzia, qualora il soggetto garante non sia in grado di far fronte agli impegni assunti;
- perdita o sospensione delle abilitazioni di legge ove esistenti;
- qualora successivamente alla stipulazione del contratto, fosse accertata la sussistenza di una causa di esclusione di cui all'art.94 del D.Lgs. n.36/2023;
- violazione della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- accertata inosservanza delle norme di legge relative al

personale dipendente, mancata applicazione dei contratti collettivi e ritardi reiterati nella corresponsione delle competenze spettanti al personale;

- ulteriori inadempienze dell'impresa dopo la comminazione di penalità per un importo complessivo superiore al dieci per cento dell'importo netto contrattuale annuo nel corso del medesimo anno;
- irregolarità contributiva.

In caso di risoluzione del contratto l'impresa sarà tenuta al risarcimento degli ulteriori danni diretti ed indiretti, nonché al risarcimento delle maggiori spese che l'Azienda dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale. L'Azienda provvederà ad incamerare la cauzione definitiva a titolo di penale e di indennizzo salvo il risarcimento di maggiori danni. L'Azienda si riserva di aggiudicare l'appalto alla impresa che segue nella graduatoria.

Art. 17) FORO COMPETENTE

Il foro competente per le controversie che dovessero insorgere tra gli IFO e la ditta aggiudicataria sarà in ogni caso quello di ROMA. E' escluso il ricorso al Collegio Arbitrale.

Art.18) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali relativi all'impresa aggiudicataria acquisiti nell'ambito della procedura di gara saranno trattati dall'Azienda in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 30

giugno 2003 n. 196 e s.i.m.

Tali dati saranno trattati esclusivamente ai fini della partecipazione alla procedura di gara e non saranno né comunicati né diffusi.

Il titolare del trattamento è l'Azienda, nei confronti della quale l'interessato potrà far valere i diritti previsti dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.i.m.

ART. 19) SPESE DEL CONTRATTO

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente atto, comprese le spese di bollo e di registrazione, sono a carico della Società appaltatrice, la quale chiede, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, l'applicazione dell'imposta di registro in misura fissa, essendo l'appalto di cui al presente atto soggetto ad imposta sul valore aggiunto.

Art.20) DOCUMENTI

Fanno parte del presente contratto i seguenti documenti depositati agli atti degli IFO, e da intendersi integralmente riprodotti e trascritti:

- il capitolato speciale di appalto e tutti i suoi allegati;
- il disciplinare di gara;
- le offerte tecnica ed economica della società;
- la documentazione amministrativa presentata in sede di gara;
- la deliberazione IFO n. di aggiudicazione.

Roma addì

Per gli Istituti Fisioterapici
Ospitalieri

Per
Il Legale rappresentante
Pro tempore

DISCIPLINARE DELLA RDO

per l'affidamento del


SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE A VERDE, DELLE RELATIVE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE ED ARREDI ESTERNI PRESSO GLI IFO

CIG

ALLEGATI:

- A – Dichiarazione Amministrativa
- B – Scheda offerta economica
- C - planimetria

I.F.O. ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI
U.O.C. Patrimonio e Tecnico
U.D.S. Manutenzione e Progettazione
Il Dirigente Ing. Raoul Peolini





Art. 1

Oggetto del servizio

Il presente documento di gara disciplina l'affidamento del **servizio di manutenzione delle aree a verde, delle relative infrastrutture tecnologiche ed arredi esterni presso degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri (IFO) di Roma** come individuate nella planimetria allegata (all. C).

Le aree a verde oggetto del servizio si intendono individuate a corpo e non a misura. La posizione e la dimensione delle aree, degli impianti/arredi e delle alberature sono indicative. Sarà onere dei concorrenti verificare in sede di sopralluogo la consistenza degli stessi.

La presente è una gara con procedura RDO attraverso MEPA, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 comma 2 lett.a del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Art. 2

Importo del servizio

L'importo complessivo a base d'asta del servizio per quanto descritto all'art. 1 del presente disciplinare e nell'Allegato A è pari ad **€.153.000,00 (+ iva 22%)** oltre €. 3.000 (+IVA) per oneri della sicurezza da rischi interferenti.

La durata dell'appalto è di **24 mesi**, eventualmente prorogabile per un altro anno ovvero per il tempo tecnico strettamente necessario all'espletamento della gara centralizzata regionale.

Art. 3

Adeguamento

Qualora subentri, nelle more dell'aggiudicazione, o nel corso della fornitura un provvedimento di natura normativa relativo ai prodotti messi in gara nel presente Capitolato, la Stazione Appaltante si riserva di recepire il provvedimento adeguando i prezzi a quelli previsti, se più favorevoli.

Art. 4

Descrizione del servizio

La tipologia e le specifiche del servizio sono descritte nel Capitolato Tecnico di cui all'Allegato A del presente disciplinare.

La Stazione Appaltante si riserva la possibilità di ampliare o ridurre l'entità del servizio sulla base di nuove esigenze o di una diversa organizzazione dello stesso. L'Appaltatore, pertanto, non potrà muovere alcuna eccezione per ogni maggiore o minore quantità del servizio fornito fino a concorrenza del 20% dell'importo contrattuale.



La Stazione Appaltante si riserva, comunque la facoltà nel corso del servizio di sospendere, stralciare o variare nei quantitativi quei servizi che non risultassero più idonei a seguito di mutate condizioni imprevedute ed imprevedibili.

Art. 5

Procedura di gara – Modalità di aggiudicazione- sopralluogo

La gara verrà espedita mediante “richiesta di offerta” (RdO da ora innanzi) nell’ambito del Mercato Elettronico della P.A. (MEPA). Il criterio di aggiudicazione è quello previsto dell’art. 108 comma 2 lett.a del D. Lgs. 36/2023: il servizio sarà aggiudicato a favore dell’offerta economicamente più vantaggiosa valutabile in base agli elementi prezzo/qualità.

Sono ammesse a partecipare ad una Richiesta di Offerta le imprese invitate dal Punto Ordinante che abbiano già conseguito le abilitazioni necessarie all’inserimento delle offerte.

In relazione all’importo posto a base d’asta di cui al precedente art. 2, non saranno ammesse offerte al rialzo.

E’ obbligatorio il sopralluogo da effettuarsi a cura del Legale Rappresentante o suo delegato, da prenotare tramite apposita richiesta sul portale MEPA che dovrà pervenire **entro il giorno.....**

Eventuali chiarimenti in merito alla presente RDO dovranno essere inseriti sul portale MEPA **entro il giorno**. L’Ente invierà comunicazioni e risposte sempre a mezzo portale MEPA.

Art. 6

Requisiti generali

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all’art. 94 e ss. del Codice.

Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell’art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.

Art. 7

Requisiti speciali

I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016 e relativi aggiornamenti.

Requisiti di idoneità:

- a) **Iscrizione** alla C.C.I.A.A. della Provincia in cui ha sede, o ad analogo registro dello Stato aderente alla U.E. con indicazione dei nominativi dei Legali Rappresentanti, dei Direttori Tecnici, dell’attività svolta e data d’inizio attività



Requisiti di capacità economica e finanziaria

- b) **Fatturato globale minimo** riferito complessivamente agli ultimi tre esercizi finanziari disponibili non inferiore all'importo a base di gara iva esclusa;
- c) **Esecuzione negli ultimi tre anni di servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara per un importo complessivo non inferiore a quello posto a base di gara iva esclusa;**
- d) **possesso della certificazione di qualità aziendale UNI EN ISO 9000 e della certificazione ISO 14001.**

Sono considerate inammissibili le offerte non conformi ai sensi dell'art. 70, comma 4, del Codice.

Art. 8

Modalità di Presentazione offerte

L'offerta presentata dall'operatore economico in risposta al presente RDO dovrà comprendere:

A) documentazione amministrativa

1. domanda di partecipazione e Dichiarazione in ordine ai requisiti di idoneità professionale e ai requisiti di ordine generale (ex artt. 94 e del D. Lgs. 36/2023), secondo lo schema allegato al presente disciplinare, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa offerente, corredata della fotocopia di un valido documento di riconoscimento di chi firma la dichiarazione;
2. DGUE;
3. copia dei documenti di gara, firmati digitalmente dal l.r.;
4. copia dell'attestato di sopralluogo;
5. certificazione ISO 9001;
6. certificazione ISO 14001;
7. patentino di acquisto e di utilizzo per fitofarmaci;
8. AVCPASS OE;
9. cauzione provvisoria ai sensi dell'art. 12 del presente disciplinare;

B) documentazione tecnica

1) Offerta tecnica che dovrà contenere, oltre a quanto previsto nel Capitolato tecnico della presente RDO, a pena di esclusione, tutto firmato digitalmente dal legale rappresentante:

- Relazione tecnica contenente una descrizione dettagliata del servizio che si intende realizzare in funzione dei requisiti minimi di capitolato e delle migliorie che si vogliono proporre in relazione alla griglia di valutazione tecnica di cui al presente disciplinare. La relazione tecnica dovrà essere ricompresa in un fascicolo composto da un numero massimo di pagine monofronte pari a 40, compilata con stile ARIAL, corpo 11, interlinea singola. I depliant, schede tecniche o similari ancorché ricompresi nel numero massimo di pagine indicato, possono derogare dallo stile testo, corpo e interlinea, purché normalmente leggibili. L'offerta tecnica dovrà essere articolata con il medesimo ordine e nomenclatura della scheda qualità indicata in questo Disciplinare di Gara



La stazione appaltante si riserva, qualora necessario, di chiedere chiarimenti in merito alla documentazione presentata.

La documentazione tecnica non deve riportare, a pena di esclusione, alcuna indicazione o riferimento al contenuto dell'offerta economica.

C) Offerta economica

- 1) offerta economica secondo schema della piattaforma MEPA e secondo lo schema allegato.

Il modulo di offerta economica (allegato B) inserito dalla Stazione Appaltante, infatti, ha l'obiettivo di evidenziare le componenti dell'offerta (prezzo, oneri della sicurezza non soggetti al ribasso, costi di manodopera e totale offerta) al solo scopo della corretta e univoca gestione dell'eventuale contratto.

L'importo corretto ai fini della valutazione dell'offerta economica è solo quello inserito nell'apposita scheda predisposta dal Mepa "offerta economica di sistema".

Tutta la documentazione presentata dovrà essere firmata digitalmente.

Modalità di presentazione dell'offerta a pena di esclusione

La Stazione Appaltante valuterà esclusivamente preventivi/offerte comprendenti tutte le voci richieste e non preventivi/offerte parziali.

Cause d'esclusione inerenti l'offerta economica

Saranno escluse le offerte in aumento rispetto alla base d'asta, condizionate, contenenti riserve, espresse in modo indeterminato così che non sia possibile desumere con certezza la volontà dell'offerente, od alternative.

Quanto previsto in materia di compilazione, presentazione, valore e sottoscrizione dell'offerta è tassativo: ogni inosservanza di una o più delle prescrizioni, formali e sostanziali, così come l'apposizione di qualsiasi clausola o condizione comporterà l'esclusione dalla gara.

Modalità di sospensione o annullamento

In caso di malfunzionamento o difetto degli strumenti hardware, software e dei servizi telematici utilizzati dalla Stazione Appaltante., con conseguente accertamento di anomalie nella procedura, la gara potrà essere sospesa e/o annullata.

La sospensione e l'annullamento sono esclusi nel caso di malfunzionamento degli strumenti utilizzati dai singoli concorrenti.

Validità dell'offerta

L'offerta dovrà essere valida per 180 gg dalla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle offerte. La Stazione appaltante potrà chiedere una proroga di validità.

Art. 9

Ulteriori informazioni



Ai fini della valutazione della qualità e dell'attribuzione del relativo punteggio, è facoltà della Commissione di gara – qualora lo ritenga necessario – in sede di valutazione, richiedere alle Imprese partecipanti ulteriori informazioni, qualora non specificate espressamente nell'offerta.

Con l'invio della propria Offerta il Fornitore accetta tutte le Condizioni Particolari di Contratto previste dal Soggetto Aggiudicatore.

Art. 10

Criteria di aggiudicazione della gara

La gara verrà espletata come segue:

Si svolgeranno sedute per le operazioni di valutazione della documentazione da parte della Commissione aggiudicatrice; di norma dette operazioni si svolgeranno presso la sede degli IFO o altre sedi aziendali che dispongano di adeguati collegamenti telematici; per quanto attiene la documentazione amministrativa-tecnica, se ne verificherà la correttezza e si adotteranno i relativi provvedimenti; saranno esclusi i candidati che abbiano prodotto documentazione insufficiente o non conforme, per il contenuto e/o le modalità di redazione e di presentazione, a quanto previsto nel presente disciplinare, fatto salvo il ricorso al Soccorso Istruttorio come da art.101 del D. Lgs. 36/2023.

Indi, la Commissione procederà (questo, necessariamente in sedute riservate) all'esame delle offerte tecniche sulla base dei criteri previsti dal Disciplinare Tecnico e dal presente Disciplinare di gara.

Per le sole Ditte che avranno superato la fase di valutazione tecnica si procederà alla apertura delle offerte quantitative (economiche).

Si rammenta, nel merito, che la falsa dichiarazione, oltre a comportare sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, potrà costituire causa di esclusione dalla partecipazione a successive gare d'appalto nonché determinare l'esclusione dalla gara o la decadenza dell'eventuale aggiudicazione.

In ogni caso, la Stazione Appaltante si riserva di procedere, anche a campione, a verifiche d'ufficio.

VALUTAZIONE TECNICA QUALITA'

a) qualità: massimo punti 70;

La Stazione Appaltante aggiudicherà la gara, a seguito della valutazione espressa da un'apposita Commissione nominata dalla Stazione Appaltante stessa, in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata dai seguenti fattori ponderali e utilizzando la seguente formula:

$$C(a) = \sum [W_i * V(a)_i]$$

Dove C (a) = indice di valutazione dell'offerta (a)



n. = numero totale dei requisiti

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito variabile da 0 a 1

Σ_n = sommatoria

Il parametro della qualità sarà valutato in base alla documentazione tecnica prodotta da ciascuna Impresa concorrente secondo i parametri e sub parametri di cui alla seguente tabella

	DESCRIZIONE DEI PUNTEGGI QUALITA'	PUNTI MAX (W_i)
<i>a</i>	Organizzazione del servizio, programma manutentivo, mezzi, attrezzature e personale utilizzati – consulenza agronomico	5
<i>b</i>	Proposte aggiuntive e migliorative per la manutenzione prati, arbusti, cespugli	5
<i>c</i>	Proposte aggiuntive e migliorative per la manutenzione delle alberature, in particolare riguardo la sicurezza statica, censimento e programma di manutenzione specifico.	20
<i>d</i>	Proposte aggiuntive e migliorative per la gestione, manutenzione ed adeguamento dell'impianto di irrigazione esistente	30
<i>e</i>	Proposte aggiuntive e migliorative per la manutenzione delle opere civili ed arredi esterni	10
	TOTALE	70

Sia i coefficienti $C(a)_i$ che i punteggi $V(a)$ saranno approssimati alla seconda cifra decimale.

Le Ditte che avranno ottenuto un punteggio qualità inferiore a 36/70 non saranno considerate idonee e saranno, pertanto, escluse dalla gara.

L'attribuzione dei punteggi ai singoli contenuti dell'offerta tecnica avviene assegnando un coefficiente compreso tra 0 e 1, espresso in valori centesimali, a ciascun elemento dell'offerta tecnica. Il coefficiente è pari a zero in corrispondenza della prestazione minima possibile, è invece pari ad 1 in corrispondenza della prestazione massima offerta.

La Commissione dovrà applicare i coefficienti compresi tra 0 e 1 ai fattori ponderali che la Stazione Appaltante ha indicato nel presente Disciplinare di gara per ciascun elemento. I Coefficienti sono determinati per gli elementi qualitativi, dalla media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari sulla base del metodo del **confronto a coppie**.



Una volta terminata la procedura di attribuzione dei coefficienti, si procede a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

La somma che deriverà dall'applicazione di tali coefficienti determina il punteggio totale attribuito alla qualità presentato a ciascuna Impresa concorrente.

VALUTAZIONE QUANTITATIVA - ECONOMICA

b) prezzo: massimo **punti 30**, attribuiti mediante la seguente formula:

C_i (per $A_i \leq A_{soglia}$) = $X \cdot A_i / A_{soglia}$

C_i (per $A_i > A_{soglia}$) = $X + (1,00 - X) \cdot [(A_i - A_{soglia}) / A_{max} - A_{soglia}]$

Dove:

C_i = coefficiente attribuito al concorrente i esimo

A_i = valore dell'offerta (ribasso) del concorrente i esimo

A_{soglia} = media aritmetica dei valori delle offerte (**ribasso sul prezzo**) dei concorrenti

$X = 0,90$

Si rappresenta che per valore offerto deve intendersi il **ribasso** offerto rispetto alla base d'asta.

La gara verrà aggiudicata alla Ditta che avrà ottenuto il punteggio più alto, ottenuto dalla sommatoria dei fattori ponderali (qualità + prezzo).

Qualora alcune offerte presentino carattere anormalmente basso rispetto alla prestazione, si procederà ai sensi degli artt. 110 del D. Lgs. n. 36/2023.

Non saranno prese in considerazione offerte comunque indeterminate o presentate per conto di persone da nominare, né offerte pervenute oltre il termine prescritto, anche se integrative o sostitutive di quelle già inviate.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, in caso dovesse pervenire una sola offerta, ovvero in caso di una sola offerta valida, di procedere ugualmente all'aggiudicazione, purché l'offerta sia ritenuta congrua.

Art. 11

Aggiudicazione - esclusione - revoca

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di revocare, sospendere, od annullare totalmente o parzialmente, in qualsiasi momento, la presente procedura di gara e, conseguentemente, di non pervenire all'aggiudicazione della stessa, qualora reputi, a suo insindacabile giudizio, ciò necessario nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione, senza che la Ditta offerente possa sollevare eccezioni o richiedere rimborsi per le spese sostenute per la partecipazione alla gara.



Nel caso di presentazione di più offerte successive da parte della stessa Ditta, presentate tutte nel rispetto del presente Capitolato Speciale, sarà ritenuta valida solo l'ultima offerta pervenuta entro il termine stabilito nel bando di gara.

Non saranno considerate valide a tutti gli effetti e saranno pertanto escluse dalla gara le offerte:

- redatte in modo difforme da quanto previsto dal presente Capitolato Speciale e dai relativi Allegati;
- non sottoscritte dal Legale Rappresentante nei modi previsti dal presente Capitolato Speciale;
- pervenute oltre i termini stabiliti, indipendentemente dal motivo del ritardo.

L'Azienda si riserva la facoltà, in caso dovesse pervenire una sola offerta, ovvero in caso di una sola offerta valida, di procedere ugualmente all'aggiudicazione, purché l'offerta sia ritenuta congrua, a suo insindacabile giudizio.

Art.12

Garanzia provvisoria

Garanzia provvisoria per un importo pari al 2% del valore a base d'asta

Tale garanzia dovrà essere effettuata nei tempi e modi prescritti dall'art. 106 del D. Lgs. 36/2023 e dovrà avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

Art. 13

Adempimenti successivi all'aggiudicazione e Contratto

A seguito di aggiudicazione provvisoria la Stazione Appaltante procederà ad effettuare i controlli sui requisiti di ordine generale sul 1° e 2° aggiudicatario.

La Ditta 1° aggiudicataria dovrà inviare la seguente documentazione:

1. garanzia fidejussoria definitiva con caratteristiche conformi a quanto previsto dall'art. 117 del D. Lgs. 36/2023;
2. gli estremi identificativi del conto corrente dedicato e le generalità, unitamente al codice fiscale, delle persone delegate ad operare su di essi, ai sensi del comma 7, art. 3, della Legge n. 136/2010;
3. dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA redatta dal rappresentante legale della Società e contenente tutti i componenti dell'attuale compagine societarie, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs 159/2011;
4. dichiarazione sostitutiva riferita ai familiari conviventi dei soggetti da controllare a norma dell'art. 85 del D.Lgs 159/2011;
5. lettera di aggiudicazione controfirmata per integrale accettazione a fini contrattuali al termine del periodo dilatorio.
6. ulteriore e/o eventuale documentazione che la Stazione Appaltante ritenesse necessaria per verificare le autodichiarazioni dei concorrenti.

Inoltre, la ditta aggiudicataria si impegna:

7. al pagamento di multe, penali, ammende o risarcimenti derivanti da inosservanza da parte della ditta aggiudicataria delle norme in vigore o per danni a terzi, liberando esplicitamente e nel modo più ampio IFO da ogni responsabilità in merito;



La Ditta 1° aggiudicataria dovrà adeguarsi agli adempimenti previsti dalla Legge n. 136/2010.

Il soggetto aggiudicatario verrà altresì dichiarato decaduto dall'aggiudicazione con provvedimento, nel caso in cui dai controlli effettuati sulle dichiarazioni autocertificate sia stato accertato che le stesse contengano notizie false. Detto provvedimento comporterà, altresì l'incameramento della cauzione ed il risarcimento degli eventuali danni ulteriori nonché la segnalazione del fatto all'Autorità giudiziaria.

E' fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di produrre tutta la documentazione tecnica dei prodotti utilizzati e certificazioni in **lingua italiana**, in originale o in copia autenticata.

IFO provvederà a comunicare l'aggiudicazione definitiva alla Ditta concorrente risultata vincitrice, nonché alla Ditta concorrente che sarà risultata seconda e, comunque, a tutti i candidati.

Art. 14

Contratto

La Stazione Appaltante, previa verifica dell'aggiudicazione provvisoria, provvede all'aggiudicazione definitiva la cui efficacia si concretizza a seguito della ulteriore verifica del possesso da parte delle Ditte aggiudicatarie dei prescritti requisiti.

La stipulazione del contratto ovvero della lettera-contratto tra la Stazione Appaltante e le Ditte aggiudicatarie avverrà sulla piattaforma MEPA.

La Ditta aggiudicataria si impegna, sin d'ora, a stipulare il contratto entro il termine indicato dalla Stazione Appaltante, pena anche il risarcimento degli eventuali maggiori danni derivanti alla stessa Stazione Appaltante dall'affidamento della fornitura alla seconda aggiudicataria o eventuale altra Ditta.

Le spese per la stipulazione e registrazione del contratto sono a totale carico della Ditta aggiudicataria.

Art. 15

Cauzione definitiva

A seguito della comunicazione di aggiudicazione ed a garanzia degli obblighi assunti con il perfezionamento di ogni singolo contratto di fornitura, l'aggiudicatario è tenuto a costituire nei termini di cui agli adempimenti sopra descritti una cauzione definitiva, in favore della Stazione Appaltante, mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa ai sensi dell'art. 117 del D. Lgs. 36/2023. Tale deposito dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

In caso di risoluzione del contratto l'aggiudicatario incorre nella perdita della cauzione definitiva ed è esclusa la facoltà di sollevare eccezioni ed obiezioni, fatto salvo il risarcimento del maggior danno subito.



La cauzione definitiva si intende costituita a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi derivanti dalla fornitura, nonché del rimborso delle somme pagate in più dalle singole Aziende per conto del fornitore inadempiente, salvo l'esperimento di ogni altra azione per i maggiori danni.

Il fornitore è tenuto in ogni momento, su richiesta della Stazione Appaltante, ad integrare la cauzione qualora questa, durante la fornitura sia in parte o tutta utilizzata a titolo di rimborso o di risarcimento danni per qualsiasi inosservanza degli obblighi contrattuali.

Le eventuali spese per lo svincolo del deposito cauzionale saranno a carico dell'Impresa aggiudicataria.

Nessun interesse è dovuto sulle somme e sui valori costituenti i depositi cauzionali, sia provvisori che definitivi.

Art. 16 **Penali**

Il Direttore dell'esecuzione del contratto provvederà ad applicare la penale economica nei seguenti casi:

- € 100,00 per ogni giorno di ritardo, rispetto al programma degli interventi sottoscritto dall'Appaltatore, così come stabilito nel Disciplinare Tecnico a base di gara ed integrato dall'offerta tecnica dell'Appaltatore;
- € 500,00 per il mancato, incompleto o comunque non conforme intervento manutentivo rispetto a quanto stabilito nel Disciplinare Tecnico a base di gara, così come integrato dall'offerta tecnica dell'Appaltatore

Il raggiungimento di numero 3 (tre) inadempienza, contestate e debitamente motivate dal Direttore Esecuzione del Contratto, comporterà la valutazione da parte del RUP della rescissione contrattuale che, se applicata, sarà accettata dall'Appaltatore senza alcuna richiesta di risarcimento o rivalsa economica di alcun tipo verso la Stazione Appaltante.

Art. 17 ***Fatturazione e Pagamenti***

Il pagamento dei canoni sarà a cadenza trimestrale sulla base dell'autorizzazione ad emissione fattura emesso dal DEC.

Il pagamento dei corrispettivi, dedotte le eventuali penali in cui la Ditta è incorsa, sarà effettuato di norma a 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

E' fatto divieto, anche in caso di ritardo nei pagamenti da parte della Stazione Appaltante, di interrompere le prestazioni previste nel presente Capitolato. La Ditta aggiudicataria per tale motivo non acquisisce il diritto a richiedere la risoluzione contrattuale.

Art. 18 ***Risoluzione del contratto***



Fermo restando che qualsiasi inadempienza darà luogo all'applicazione delle penali, le cause di risoluzione saranno previste esplicitamente nel contratto ai sensi dell'art. 1453 e seguenti del Codice Civile.

La Stazione Appaltante ha diritto, comunque, di recedere unilateralmente dal contratto nei seguenti casi:

- a) ripetute inadempienze (almeno 3);
- b) qualora sia stato depositato contro il fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del fornitore;
- c) qualora l'Appaltatore perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici e, comunque, quelli previsti dal presente capitolato di gara;
- d) qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico del fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
- e) le fattispecie previste dalla L. n. 136/2010 e s.m.i.;
- f) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente contratto e/o ogni singolo rapporto attuativo.

Dalla data di efficacia del recesso, l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per l'Istituto. In caso di recesso l'Appaltatore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purchè correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile.

Art. 19

Cessione dei crediti

Ai sensi delle vigenti normative è esclusa la cedibilità del credito. Pertanto, le cessioni di credito non sono ammesse, salvi i casi di espressa autorizzazione da parte dell'Istituto, entro 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

La mancata autorizzazione nei termini di cui sopra dovrà intendersi quale diniego di autorizzazione alla cessione del credito.

Art. 20

Sub-appalto



E' ammesso il subappalto nei limiti previsti dall'art. 119 del D. Lgs. 36/2023, purché il ricorso al subappalto sia stato preventivamente indicato nell'offerta di gara e sia stata avanzata specifica richiesta, approvata da parte della Stazione Appaltante, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il conseguente incameramento della cauzione.

La richiesta e la relativa autorizzazione è comunque condizionata a quanto previsto per servizi e forniture all'art. 119 del D. Lgs. 36/2023.

Art. 21

Clausola sociale

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, nello stesso posto di lavoro e nel contesto dello stesso appalto, armonizzando ove possibile e reso compatibile con l'organizzazione di impresa prescelta dall'imprenditore subentrante, come previsto dall'articolo 57 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore.

Art. 22

Norme in materia di sicurezza

L'Appaltatore si impegnerà ad adottare ed osservare tutte le misure infortunistiche previste da leggi e regolamenti vigenti (in particolare opererà nel rispetto del D.Lgs 81/2008), nonché tutte le cautele imposte da norme di comune prudenza, con espressa manleva degli IFO da ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose.

A tal proposito è fatto obbligo rapportarsi con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione degli IFO.

Prima dell'inizio del servizio l'Appaltatore dovrà trasmettere al RUP ed al RSPP il DUVRI specificatamente elaborato.

Art. 23

Trattamento dati personali

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con la Stazione Appaltante, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati Personali 2016/679 (General data Protection Regulation, "GDPR") e del D. Lgs. n. 196/03 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

Ai sensi e per gli effetti della citata normativa, all'Istituto compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

Finalità del trattamento.

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:



- i dati forniti con la presentazione dell'offerta vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed, in particolare, ai fini della effettuazione della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente all'esecuzione della fornitura nonché dell'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge;
- i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini dell'esecuzione del rapporto contrattuale, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Dati sensibili.

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati.

Modalità del trattamento dei dati.

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati.

I dati potranno essere comunicati a:

- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione e di collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Art. 24

Obblighi di riservatezza e segretezza

L'impresa aggiudicataria deve astenersi dal divulgare informazioni acquisite durante lo svolgimento dell'attività contrattuale.

Art. 25

Foro competente

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere in dipendenza della presente fornitura, la Ditta accetta espressamente la competenza del Foro di Roma. E' escluso il ricorso al Collegio Arbitrale.

Art.26

Dichiarazione di accettazione

Ai sensi dell'art. 1341 del C. C. l'Impresa dichiara espressamente di accettare il contenuto di tutti gli articoli del presente Capitolato, ferma restando l'inderogabilità delle altre norme contrattuali.

Art. 27

Disposizioni finali



La partecipazione alla gara, lo svolgimento della stessa e l'esecuzione della fornitura da parte della Ditta aggiudicataria, sono regolati dalle norme e dalle condizioni indicate nel presente Capitolato Speciale d'Oneri, nel Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture adottato del D. Lgs. 36/2023., del codice civile e della normativa vigente comunque applicabile.

IL R.U.P.

Per accettazione integrale

Ditta
Timbro e firma

La Ditta, previa espressa rilettura, esplicitamente dichiara di accettare specificatamente ed integralmente, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del codice civile, il contenuto di tutti gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25 del presente Disciplinare di gara, ferma restando l'inderogabilità di tutte le norme in esso contenute.

Per accettazione integrale

Ditta
Timbro e firma

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E
DICHIARAZIONE PER LA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

**Agli Istituti Fisioterapici Ospitalieri
I.R.C.C.S
Via Elio Chianesi 53
00144 Roma**

**Oggetto: PROCEDURA TRAMITE MEPA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
MANUTENZIONE DELLE AREE A VERDE, DELLE RELATIVE INFRASTRUTTURE
TECNOLOGICHE ED ARREDI ESTERNI PRESSO GLI IFO PER UN PERIODO DI ANNI
DUE - CIG**

In riferimento alla gara in oggetto la sottoscritta Ditta :

.....
con sede legale nel Comune di Prov..... Via/P.zza

.....
codice fiscale

.....
Partita I.V.A.....

nella persona del legale rappresentante :

Nato (luogo e data di nascita):

Residente: Comune di Prov.
.....

Via/P.zza

Indirizzo presso il quale dovranno essere inviate tutte le comunicazioni in merito alla gara:

Via/P.zza

Cap. Comune diProv.

Telefono n.Fax n.

CHIEDE di partecipare alla procedura aperta in oggetto e a tal fine,

Il sottoscritto, in nome e per conto della Ditta partecipante, consapevole della responsabilità penale che assume in caso di mendace dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 ovvero secondo la legislazione vigente nello Stato estero di residenza, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- A) Che l'oggetto sociale è pertinente con la tipologia della procedura di affidamento di che trattasi;
- B) di aver svolto ovvero di svolgere analoghi servizi, simili o equivalenti;
- C) di essere in possesso delle relative autorizzazioni previste dalla legge e richieste nel disciplinare di RDO.

DICHIARA ALTRESI'

l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura d'appalto o concessione elencate nell'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023, analogicamente applicato ad altre procedure di convenzione per realizzazione di progetti, per le finalità richiamate, ed in quanto compatibile, ed in particolare:

1. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:

a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322bis, 346- bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione. In caso contrario, dichiara nello spazio che segue le condanne riportate (indicare i soggetti specificando ruolo, imputazione e condanna).

2. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussiste la causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

3. che il Soggetto proponente non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

4. che il Soggetto proponente non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 10 del D. Lgs. n. 36/2023;

5. che il Soggetto proponente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 124 del D. Lgs. n. 36/2023;

6. che il Soggetto proponente non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità né ricorre nelle altre fattispecie di cui all'art. 983;

7. che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. n. 36/2023, non diversamente risolvibile;

8. che la propria partecipazione non determina una distorsione della concorrenza derivante dal proprio precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura di cui all'articolo 78 del D. Lgs. n. 36/2023 che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

9. che il Soggetto proponente non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. n. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D. Lgs. n. 9 aprile 2008, n. 81 e che si trova in possesso dei requisiti d'idoneità di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81;

10. che il Soggetto proponente non ha presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazioni non veritiere (art. 98, comma 5, codice appalti);

11. che il Soggetto proponente non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;

12. che il Soggetto proponente non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

13. che il Soggetto proponente non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

14. che, ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68: (Barrare la casella di interesse)

il Soggetto proponente è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/99 o _____ (indicare la Legge Stato estero). Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio _____ di _____
Via _____ fax _____ e-mail/PEC: _____

il Soggetto proponente non è soggetto agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi: [indicare i motivi di esenzione]

in _____(Stato estero) non esiste una normativa sull'assunzione obbligatoria dei disabili;

DICHIARA INOLTRE

a. che, al fine dei **requisiti di idoneità professionale**, l'impresa è regolarmente iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura competente per territorio, per prestazioni analoghe a quelle messe in gara con il n..... del Comune di

b.).

c. In relazione ai requisiti di **capacità economico – finanziaria** si dichiara che:

il fatturato globale dell'impresa negli anni 2020, 2021 e 2022 è pari a :

anno 2020.....

anno 2021.....

anno 2022.....

- d. Di aver eseguito negli ultimi tre anni i seguenti servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara
- a).....
b).....
c).....
- e. che l'impresa mantiene le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:
- a. INPS: sede di _____, matricola n. _____;
b. INAIL: sede di _____, matricola n. _____;
- f. che l'impresa sopraindicata non si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui alla L. n. 383/2001 ovvero che si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui alla L. n. 383/2001 ma che il periodo di emersione si è concluso.
- g. che le modalità di pagamento previste nel Capitolato Speciale e nel disciplinare di gara non risultano gravemente inique in danno della ditta aggiudicataria e di accettare incondizionatamente tutte le clausole previste dal Capitolato di gara e disciplinare di gara.
- h. Di non aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per concorrere alla gara.
- i. di essere in grado in ogni momento di certificare tutti gli elementi innanzi dichiarati.
- j. Di aver preso piena visione di tutta la documentazione di gara – disciplinare di gara e allegati, capitolato speciale d'appalto e allegati – di averli giudicati chiari e completi e di accettarli espressamente, nonché di aver verificato l'effettiva realizzabilità di quanto previsto dal presente appalto;
- k. Di impegnarsi a mantenere valida ed immutabile l'offerta per 200 gg. consecutivi a decorrere dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte.
- l. Di dichiarare espressamente che l'importo della propria offerta economica è remunerativo di tutti i lavori oggetto del presente appalto e di tutti gli oneri accessori;
- m. Di prestare il proprio consenso ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati forniti per le finalità connesse all'espletamento della gara ed all'eventuale stipula del contratto.
- n. Di essere in possesso di idonea certificazione di sistema di qualità aziendale in corso di validità, conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 o equivalente e ISO 14001 o equivalente.
- o. Di autorizzare la Stazione appaltante a far pervenire le comunicazioni inerenti la presente procedura, al seguente indirizzo _____, email _____, pec _____, e a tal fine indica quale referente della società ai fini della presente gara il Sig. _____, n. telefono _____.

Il sottoscritto appone la sottoscrizione, consapevole delle responsabilità penali, amministrative e civili assunte in caso di dichiarazioni false o incomplete, altresì, consapevole che l'Amministrazione effettuerà i dovuti controlli a campione sulle dichiarazioni prodotte, acquisendo la relativa documentazione secondo la legislazione vigente.

Il sottoscritto attesta il possesso dei requisiti mediante la presente dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, allegando la documentazione richiesta.

....., li

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(*timbro e sottoscrizione in originale*)

.....

DOCUMENTI DA ALLEGARE:

- FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITA';
- EVENTUALE APPOSITA CERTIFICAZIONE IN CUI VENGONO INDICATE ANCHE LE CONDANNE PER LE QUALI SI ABBAIA BENEFICIATO DELLA NON MENZIONE.

ISTRUZIONI E NORME PER LA COMPILAZIONE

Nella predisposizione della certificazione occorre tenere presente che:

- 1) l'oggetto della gara dovrà essere indicato integralmente;
- 2) in caso di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate e consorzi dovranno essere rispettate le prescrizioni indicate dal D.Lgs n. 36/2023 coordinato e successive modifiche e integrazioni e la dichiarazione, nonché la conseguente certificazione dovranno essere prodotte da ogni singola Ditta;
- 3) il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti mediante la dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in cui indica anche le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione, allegando alla presente dichiarazione apposita certificazione;
- 4) il documento di identità, la cui fotocopia deve essere allegata alla presente dichiarazione, deve essere in corso di validità.

Servizio di manutenzione delle aree a verde, delle relative infrastrutture tecnologiche ed arredi esterni presso gli IFO di Roma per un periodo di 24 mesi

OFFERTA ECONOMICA

CONCORRENTE:

INDICAZIONE IMPORTO A BASE DI GARA

	Descrizione	Prezzo	
A	Importo totale Appalto	€ 156.000,00	
	di cui		
B	Oneri per la sicurezza già compresi nell'importo dei Lavori	€ 3.000,00	
C=A-B	TOTALE IMPORTO APPALTO A BASE DI GARA (al netto degli oneri della sicurezza B)	€ 153.000,00	

OFFERTA DA COMPILARE A CURA DEL CONCORRENTE

	Descrizione	Prezzo in cifre	Prezzo in lettere
D	Lavori totali al netto degli oneri per la sicurezza		
B	somma oneri per la sicurezza	€ 3.000,00	
E=D+B	TOTALE OFFERTA		

Calcolo del ribasso risultante

		Ribasso percentuale in cifre	Ribasso percentuale in lettere
R	Totale offerta al netto degli oneri per la sicurezza (casella D)	$(1 - \frac{\text{Ribasso}}{\text{€ 153.000,00}}) \%$	
	TOTALE IMPORTO APPALTO A BASE DI GARA (al netto degli oneri della sicurezza) Casella C		
	di cui costo della manodopera €		
	di cui oneri della sicurezza €		

In caso di aggiudicazione il sottoscritto, legale rappresentante dell'Impresa, prima della stipula del contratto, si impegna, se richiesto, pena l'annullamento dell'aggiudicazione, a corredare la presente offerta con l'analisi dimostrativa contenente i costi della mano d'opera e dei materiali, le spese generali e l'utile dell'Impresa, in base alla quale è pervenuto alla formulazione della presente offerta.

....., li

TIMBRO RAGIONE SOCIALE
FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

U.O.C. Patrimonio e Tecnico

PATTO DI INTEGRITÀ

OGGETTO: Procedura mediante RDO sulla piattaforma MEPA per l'affidamento del servizio di manutenzione delle aree a verde, delle relative infrastrutture tecnologiche ed arredi esterni presso degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri (IFO) – CIG

TRA

Istituti Fisioterapici Ospitalieri - IFO (di seguito denominata Amministrazione), rappresentata dall'Ing. Raoul Paolini in qualità di direttore della UOC Patrimonio e Tecnico;

E

_____ con sede in _____, P.IVA:
_____ rappresentata da _____ in qualità di legale rappresentante

VISTO

l'art.1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n.190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica Amministrazione”;

il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione in data 16 novembre 2022;

il D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 recante: “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2022-2024, adottato con deliberazione n. 332 del 28/4/2022;

il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.62, con il quale è stato emanato il “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

il Codice di comportamento dei dipendenti, adottato con deliberazione n. 447 del 14/6/2017 e successive integrazioni;

L'AMMINISTRAZIONE e L'IMPRESA CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Ambito di applicazione e finalità)

1. Il presente Patto va applicato in tutte le procedure di gara sopra e sotto soglia comunitaria, salvo che per l'affidamento specifico sussista già un apposito Patto di integrità predisposto da altro soggetto giuridico.

Nelle procedure sotto soglia vanno ricompresi anche gli affidamenti effettuati sotto il limite dei 40.000,00 euro (quarantamila euro).

2. Il presente Patto di integrità rappresenta una misura di prevenzione nei confronti di pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito dei pubblici appalti banditi dall'Amministrazione.

3. Il Patto disciplina e regola i comportamenti degli operatori economici che prendono parte alle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture, nonché del personale appartenente all'Amministrazione.

4. Nel Patto sono stabilite reciproche e formali obbligazioni tra l'Amministrazione e l'Impresa partecipante alla procedura di gara ed eventualmente aggiudicataria della gara medesima, affinché i propri comportamenti siano improntati all'osservanza dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza in tutte le fasi dell'appalto, dalla partecipazione alla esecuzione contrattuale.

5. Il Patto, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante dell'Impresa e dall'eventuale Direttore/i Tecnico/i, è presentato dalla Impresa medesima allegato alla documentazione relativa alla procedura di gara oppure, nel caso di affidamenti con gara informale, unitamente alla propria offerta, per formarne, in entrambi i casi, parte integrante e sostanziale.

Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di Imprese, il Patto va sottoscritto dal legale rappresentante del Consorzio nonché di ciascuna delle Imprese consorziate o raggruppate e dall'eventuale loro Direttore/i Tecnico/i.

Nel caso di ricorso all'avvalimento, il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante della Impresa e/o Imprese ausiliaria/e, e dall'eventuale/i Direttore/i Tecnico/i.

Nel caso di subappalto – laddove consentito – il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante del soggetto affidatario del subappalto medesimo, e dall'eventuale/i Direttore/i Tecnici.

6. Il presente Patto verrà allegato al contratto, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Articolo 2 (Obblighi dell'Impresa)

1. L'Impresa conforma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

2. L'Impresa si impegna a non offrire somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al personale

dell'Amministrazione, ovvero a terzi, ai fini dell'aggiudicazione della gara o di distorcerne il corretto svolgimento.

3. L'Impresa si impegna a non offrire somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al personale dell'Amministrazione, ovvero a terzi, ai fini dell'assegnazione del contratto o di distorcerne la corretta e regolare esecuzione.

4. L'Impresa, salvi ed impregiudicati gli obblighi legali di denuncia alla competente Autorità Giudiziaria, segnala tempestivamente all'Amministrazione qualsiasi fatto o circostanza di cui sia a conoscenza, anomalo, corruttivo o costituente altra fattispecie di illecito ovvero suscettibile di generare turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del procedimento di gara. Agli stessi obblighi, è tenuta anche l'impresa aggiudicataria della gara nella fase dell'esecuzione del contratto.

5. Il legale rappresentante dell'Impresa informa prontamente e puntualmente tutto il personale di cui si avvale, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti e vigila scrupolosamente sulla loro osservanza.

6. Il legale rappresentante dell'Impresa segnala eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale dell'Amministrazione.

7. Il legale rappresentante dell'Impresa dichiara:

- di non avere in alcun modo influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando di gara e della documentazione tecnica e normativa ad esso allegata, al fine di condizionare la determinazione del prezzo posto a base d'asta ed i criteri di scelta del contraente, ivi compresi i requisiti di ordine generale, tecnici, professionali, finanziari richiesti per la partecipazione ed i requisiti tecnici del bene, servizio o opera oggetto dell'appalto.

- di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare la libera concorrenza e, comunque, di non trovarsi in altre situazioni ritenute incompatibili con la partecipazione alle gare dal Codice degli Appalti, dal Codice Civile ovvero dalle altre disposizioni normative vigenti;

- di non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all'art. 53, c. 16-ter, del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 così come integrato dall'art.21 del D.lgs. 8.4.2013, n.39, o di non aver stipulato contratti con i medesimi soggetti;

- di essere consapevole che, qualora venga accertata la violazione del suddetto divieto di cui all'art.53, comma 16-ter, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 così come integrato dall'art.21 del D.lgs. 8.4.2013, n.39 verrà disposta l'immediata esclusione dell'Impresa dalla partecipazione alla procedura d'affidamento.

- di impegnarsi a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente aggiudicatole a seguito della procedura di affidamento.

Articolo 3 **(Obblighi dell'Amministrazione)**

1. L'Amministrazione conforma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.
2. L'Amministrazione informa il proprio personale e tutti i soggetti in essa operanti, a qualsiasi titolo coinvolti nella procedura di gara sopra indicata e nelle fasi di vigilanza, controllo e gestione dell'esecuzione del relativo contratto qualora assegnato, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti, vigilando sulla loro osservanza.
3. L'Amministrazione attiverà le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al comma primo, ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, ovvero nel Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'Interno.
4. L'Amministrazione aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.
5. L'Amministrazione formalizza l'accertamento delle violazioni del presente Patto di integrità, nel rispetto del principio del contraddittorio.

Articolo 4 (Sanzioni)

1. L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Impresa anche di una sola delle prescrizioni indicate all'art.2 del presente Patto potrà comportare oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:
 - esclusione dalla procedura di affidamento ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto;
 - revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;
 - risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto.
2. In ogni caso, l'accertamento di una violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di Integrità costituisce legittima causa di esclusione dell'Impresa dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi bandite dall'Amministrazione dell'Interno per i successivi tre anni.

Articolo 5 (Controversie)

La risoluzione di ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto di Integrità è demandata all'Autorità Giudiziaria competente.

Articolo 6
(Durata)

Il presente Patto di integrità e le relative sanzioni si applicano dall'inizio della procedura volta all'affidamento e fino alla regolare ed integrale esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura medesima.

TIMBRO E FIRMA

Il Direttore della U.O.C.
Patrimonio e Tecnico
F.to Ing. Raoul Paolini